

REGIONE
TOSCANA



L'ATTIVITÀ DI SPETTACOLO in TOSCANA anno 2005



Monitoraggio dell'Intervento
Regionale nel settore
dello Spettacolo

L'ATTIVITÀ DI SPETTACOLO in TOSCANA anno 2005

Monitoraggio dell'Intervento
Regionale nel settore dello Spettacolo

Regione Toscana Giunta Regionale
Direzione generale politiche formative,
beni e attività culturali
via C. Farini, 8 - 50121 Firenze
via G. Modena, 13 - 50121 Firenze
tel. 055 4382604 - 614
fax 055 4382703

Presidente della Regione Toscana
Claudio Martini

Direttore generale
Ugo Caffaz

Responsabile Area di Coordinamento
Gian Bruno Ravenni

Dirigenti

Lanfranco Binni, Paola Garvin, Francesco Gravina,
Massimo Gregorini, Sandra Logli, Giuseppe Miniati,
Claudio Rosati, Chiara Silla

Settore Spettacolo e Progetti Speciali per la Cultura
Lanfranco Binni (responsabile)
Rosetta Bentivoglio, Massimo Cervelli, Lina Condemi,
Lisa Covelli, Alberto Doni, Luciana Franceschi, Elviro
Lombardi, Angela Moschini, Gabriella Nencioni,
Patrizia Turini, Mariangela Zucconi

con la collaborazione di:

Maria Ludovica Callai, Laura Della Rosa, Elisa
Mazzini, Cecilia Morandi, Bettina Picconi.

www.cultura.toscana.it

Redazione a cura di Angela Moschini

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura
della Biblioteca della Giunta regionale toscana:

L'attività di spettacolo in Toscana anno 2005:
monitoraggio dell'intervento regionale nel settore
dello spettacolo

I. Toscana. Direzione Generale politiche formative,
beni e attività culturali 1. Spettacolo - Applicazione
della legislazione regionale - Monitoraggio
- Toscana
791.09455

REGIONE
TOSCANA



Impaginazione, grafica e stampa
p.o. Produzioni editoriali, grafiche
e multimediali del Centro stampa
Giunta regionale Via Di Novoli, 73/a
50127 Firenze

Tiratura 1000 copie
Distribuzione gratuita

Gennaio 2007

indice

3 LA LEGGE REGIONALE N. 75/84

- A. **Fondazione Orchestra Regionale Toscana**
- B. **Fondazione Toscana Spettacolo**
- C. **Fondazione Mediateca Regionale Toscana**

6 LA LEGGE REGIONALE N. 45/00

A. Enti di rilevanza regionale e nazionale

- *L'attività del 2004*
- *L'attività dal 2000 al 2004*
- *Le risorse finanziarie regionali*

B. I progetti proposti a finanziamento regionale

- *L'attività del 2004 nei settori del teatro di prosa, della musica e della danza.*
- *L'attività dal 2002 al 2004*
- *Le risorse finanziarie regionali nell'anno 2005*

C. I progetti di iniziativa regionale dell'anno 2005

1. Sipario Aperto
2. Porto Franco
3. Teatro e Disagio
4. Toscanacinema
5. Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni
6. Toscanamusiche
7. La Toscana dei festival
8. Il Teatro non convenzionale
9. Toscanadanza
10. Il Teatro d'Arte in Europa

35 LA LEGGE REGIONALE N. 88/94

- *Le attività di educazione e formazione musicale di base*
- *I progetti di iniziativa regionale*

LA LEGGE REGIONALE N. 75/84

Con la legge regionale n. 75 del 31/12/1984 "Contributi alle Fondazioni Orchestra Regionale Toscana, Toscana Spettacolo e Mediateca Regionale Toscana", la Regione Toscana concorre al funzionamento delle Fondazioni Orchestra Regionale Toscana, Toscana Spettacolo e Mediateca Regionale Toscana, costituite per iniziativa della Regione ed alle quali essa partecipa, che svolgono una funzione di rilevante interesse nei programmi regionali di promozione delle attività culturali.

Riportiamo alcuni dati relativi all'attività svolta dalle tre Fondazioni regionali.

A. FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA

La Fondazione Orchestra Regionale della Toscana è stata istituita con legge regionale n.44 del 7 maggio 1980.

Tabella 1 - L'attività dell'ORT dal 2002 al 2004

	Concerti	Spettatori	Incassi	Elementi impiegati a tempo ind. e determ.	Contributi giornalieri Enpals versati	Contributi Enpals versati	Altri oneri sociali versati	Totale oneri sociali versati
	n.	n.	€	n.	n.	€	€	€
2002	105	50.889	210.072	188	20.398	534.991	127.327	662.318
2003	124	51.000	267.244	255	19.359	746.420	95.681	842.101
2004	128	60.000	524.177	197	19.652	826.753	116.569	943.322

Con la Tabella 1 tra il 2002 e il 2004 si nota un incremento nel volume di attività (numero di concerti, spettatori ed incassi praticamente raddoppiati nel triennio).

L'attività è aumentata anche in presenza di un minor numero di contributi giornalieri versati, anche se in lieve crescita rispetto al 2003, mentre si è verificato un consistente aumento del totale degli oneri sociali versati. Rispetto al 2004 gli oneri sociali dal 2002 hanno avuto un incremento del 42% e quelli dal 2003 del 12%.

Tabella 2 - Le fonti di finanziamento pubbliche dell'ORT dal 2002 al 2004

	Stato	Regione	Provincia	Comune	Altri Enti pubblici	Totale Risorse pubbliche	Totale Risorse proprie	Totale Entrate	Intervento pubblico su Entrate
	€	€	€	€	€	€	€		%
2002	1.797.270	1.730.131	25.823	185.924	13.925	3.753.073	1.537.138	5.290.211	71
2003	1.852.368	1.730.000	25.823	185.925	13.945	3.808.061	1.072.923	4.880.984	78
2004	1.882.000	1.730.000	25.823	182.000	17.870	3.837.693	1.285.197	5.122.890	75

L'andamento delle risorse pubbliche necessarie tende a scendere tra il 2003 ed il 2004 del - 3%.

B. FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO

La Fondazione Toscana Spettacolo è stata istituita dalla Regione Toscana con legge regionale n. 47 del 31/07/0989, con la finalità di favorire le attività di spettacolo in Toscana attraverso la distribuzione e la promozione degli spettacoli dal vivo.

Alla Fondazione aderiscono, in qualità di soci fondatori, le Province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia e Prato.

Nella stagione 2004/2005 l'attività della Fondazione Toscana Spettacolo si è svolta in 50 comuni della Toscana, di questi n. 47 sono soci della Fondazione.

La tabella che segue raccoglie i dati della FTS dalla stagione 2001/2002, a quella 2004/2005.

Tabella 3 - Le fonti di finanziamento pubbliche alla FTS dal 2002 al 2005.

Stag.	Stato PROSA	Stato DANZA	Regione	Quote Comuni	Quote Soci	Totale risorse pubbliche	Totale risorse proprie	Totale entrate	Risorse pubbliche/ totale entrate
	€	€	€	€	€	€	€	€	%
2002	586.178,84	-	1.007.090,58	782.344,98	101.225,86	2.476.840,26	1.248.624,20	3.725.464,46	66,48
2003	590.000,00	61.573,00	1.000.000,00	1.040.049,64	116.719,29	2.808.342,28	1.218.553,13	4.026.895,41	69,74
2004	599.230,00	70.000,00	1.000.000,00	1.194.155,96	119.559,82	2.982.945,78	1.166.933,21	4.149.878,99	71,88
2005	580.000,00	67.000,00	1.000.000,00	1.093.508,01	119.301,60	2.859.809,61	1.210.508,52	4.070.318,13	70,26

Tabella 4 - L'attività della FTS

Stagioni	Teatri gestiti attività prosa	Teatri gestiti attività teatro ragazzi	Recite compagnie toscane	Recite compagnie non toscane	Totale recite	Totale spettatori
	n.	n.	n.	n.	n.	n.
2001/2002	44	18	190	271	461	113.594
2002/2003	40	27	237	335	572	107.523
2003/2004	48	31	269	358	627	122.125
2004/2005	46	32	330	322	652	113.215 (*)

(*) il calo di spettatori è dovuto alla mancata programmazione del Teatro Guglielmi di Massa chiuso nella stagione per lavori

C. FONDAZIONE MEDIATECA REGIONALE TOSCANA

La Fondazione Mediateca Regionale Toscana è stata istituita dalla Regione Toscana con legge regionale n. 20 del 2/05/1983, con le seguenti finalità:

- conservazione, restauro e diffusione del patrimonio audiovisivo toscano;
- assistenza tecnica a sostegno di attività culturali audiovisive realizzate in Toscana da Enti, Istituti ed organismi aventi finalità culturali ed educative;
- ricerca e sperimentazione audiovisiva;
- documentazione audiovisiva di attività culturali prodotte in Toscana.

L'attività svolta dalla Mediateca nel 2005 si può così riassumere:

Gli utenti nell'anno 2005 sono stati 3.792.

Centro di documentazione: materiale a disposizione dell'utenza nel 2005

2005	Films n.	Audiovisivi n.	DVD n.	Libri n.	Riviste n.	Dischi n.
	7.000	2.000	5.000	7.000	340	5.000

Produzioni realizzate negli anni 2004-2005

	Documentari realizzati	Produzioni Televisive	Pubblicazioni	Eventi culturali
2004	5	1	0	7
2005	9	1	3	9

Fonti di finanziamento della Fondazione M.R.T. - Incidenza dell'intervento pubblico sul totale delle entrate

	Stato	Regione	Enti Locali	Totale risorse pubbliche	Risorse proprie	Totale entrate	Intervento pubblico/Tot. entrate
2002	0	711.723	16.336	728.059	129.449	857.507	85%
2003	7.883	740.225	22.553	770.661	134.146	904.807	85%
2004	18.394	809.225	27.750	855.369	350.106	1.205.476	71%
2005	0	1.064.460	22.500	1.086.960	222.859	1.309.819	83%

LA LEGGE REGIONALE N. 45/00

Con la legge regionale n. 45 del 28/03/2000 "Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo in Toscana" la Regione Toscana interviene a sostegno delle attività di spettacolo realizzate da soggetti non aventi scopo di lucro operanti nella nostra regione.

Gli ambiti di intervento e le modalità operative, sono definite dal Piano di indirizzo che, fino dal primo anno di applicazione della legge, ha individuato tre settori di intervento:

- A.** Enti di rilevanza regionale e nazionale: sono Enti indicati nella Legge, a cui la Regione e lo Stato riconoscono un particolare rilievo quali poli produttivi di eccellenza;
- B.** Progetti proposti a finanziamento regionale: si tratta dell'attribuzione di contributi finanziari a soggetti che svolgono attività produttiva nei vari settori dello spettacolo;
- C.** Progetti di iniziativa regionale: si tratta di interventi diretti della Regione Toscana per lo sviluppo della propria strategia culturale nel settore dello spettacolo.

A. ENTI DI RILEVANZA REGIONALE E NAZIONALE

La L.R. 45/00 ed il Piano triennale dello spettacolo, individuano alcuni Enti di rilevanza regionale e nazionale che svolgono una particolare attività di produzione nei vari settori dello Spettacolo.

Questi Enti sono:

- La Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ente lirico della Toscana;
- La Fondazione Teatro Metastasio, teatro stabile pubblico della Toscana;
- I Teatri di Tradizione della Toscana (Fondazione Teatro della Città di Livorno "C. Goldoni", Azienda Teatro del Giglio di Lucca, Fondazione Teatro di Pisa) e la Fondazione Festival Pucciniano, che insieme costituiscono il secondo polo lirico toscano;
- Il Centro Regionale per la Danza, gestito dall'Associazione teatrale pistoiese, nell'ambito del programma specifico di sostegno alla produzione nel settore della danza e nel settore della drammaturgia contemporanea italiana;
- L'Associazione Teatro Nazionale d'Arte della Toscana per la ricerca e le nuove generazioni di Cascina e Pontedera, teatro stabile di innovazione;
- L'Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi di Firenze, teatro stabile di innovazione per l'infanzia e la gioventù;
- Il Teatro Stabile di Grosseto, teatro stabile di innovazione per l'infanzia e la gioventù.

L'Attività del 2004

Le tabelle 5 e 6 riassumono i dati dell'attività svolta nel 2004 dagli Enti di rilevanza regionale e nazionale, indicati all'art. 6 della L.R. n. 45/2000.

I dati relativi ai singoli Enti sono stati raggruppati per settore prevalente di attività.

Per il Centro regionale per la Danza, si è creata una categoria a parte (Danza e Prosa) in quanto il Centro è attivo sia nella danza che nella drammaturgia contemporanea.

Tabella 5 - Enti di rilevanza regionale: dati sull'attività del 2004

Settori	Recite	% su totale recite	Spettatori	% su totale spettatori	media spettatori a recita	Incassi	% su totale incassi	media incassi a recita
	n.	%	n.	%	n.	€	%	€
Centro Regionale per la Danza (DANZA e PROSA)	181	9,5	32.000	6,7	177	344.210	5,9	1.901,71
Musica	408	21,4	261.000	54,8	640	4.493.583	77,6	11.013,68
Prosa	1.317	69,1	183.000	38,4	139	952.556	16,5	723,28
Totale	1.906	100,0	476.000	100,0	250	5.790.349	100,0	3.037,96

Dalla tabella 5 si rileva che il settore con la media più alta d'incassi e di spettatori è quello musicale che comprende l'attività della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino che è l'istituzione a cui si riferiscono la maggior parte dei risultati dell'attività musicale.

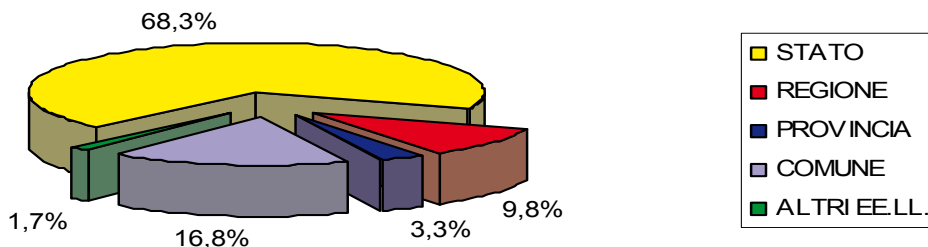
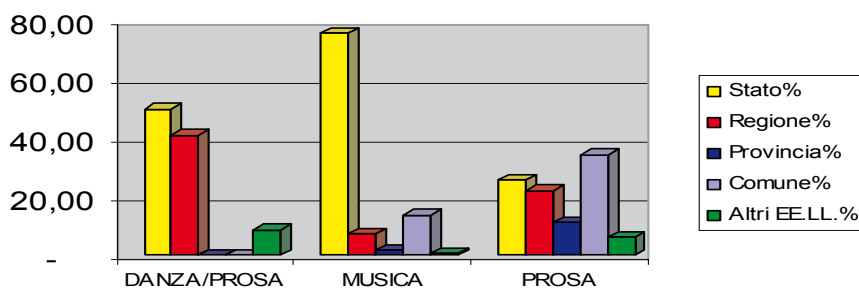
Tabella 6 - Enti di rilevanza regionale: situazione occupazionale del settore

Settori	Elementi impiegati a tempo ind. e determ.	contributi giornalieri Enpals versati	Contributi Enpals versati	Altri oneri sociali versati	Totale Enpals+ oneri sociali
	n.	n.	€	€	€
Centro Regionale per la Danza (DANZA e PROSA)	48	6.506	238.693	28.075	266.768
Musica	2.434	114.922	7.804.907	937.338	8.742.245
Prosa	450	32.335	857.046	169.673	1.026.719
Totale	2.932	153.763	8.900.646	1.135.086	10.035.732

La tabella 6 dà invece la misura dell'importanza in termini occupazionali del settore. In totale gli Enti di rilevanza regionale nel 2004 hanno occupato 2.932 unità lavorative assunte a tempo indeterminato e determinato. L'ammontare degli oneri sociali versati per il personale è stato di oltre 10 milioni di Euro. Altri dati oggetto di analisi sono quelli che riguardano le fonti di finanziamento degli Enti di rilevanza regionale e nazionale.

Tabella 7 - Enti di rilevanza regionale: finanziatori pubblici

SETTORE	STATO		REGIONE		PROVINCIA		COMUNE		ALTRI EE.LL.		Tot. Risorse pubbliche
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€
Centro Regionale per la Danza (DANZA e PROSA)	85.000	49,96	70.000	41,15	-	-	-	-	15.130	8,89	170.130
Musica	25.308.547	75,94	2.485.000	7,46	660.236	1,98	4.586.069	13,76	286.663	0,86	33.326.515
Prosa	1.532.850	25,96	1.307.000	22,13	659.010	11,16	2.028.717	34,35	378.166	6,40	5.905.743
Totale	26.926.397	68,34	3.862.000	9,80	1.319.246	3,35	6.614.786	16,79	679.959	1,73	39.402.388

Grafico 1 - Composizione delle fonti di finanziamento**Grafico 2** - Fonti di finanziamento per settore

Guardando la composizione delle entrate pubbliche (tab. 7), notiamo che il principale finanziatore pubblico degli Enti di rilevanza regionale e nazionale è lo Stato, che partecipa per ben il 68,34% dell'intervento pubblico. Seguono il Comune (16,79%), la Regione (9,80%), la Provincia (3,35%) e gli altri enti pubblici (1,73%).

Il settore su cui lo Stato investe maggiormente è quello degli Enti musicali, infatti il 75,94% dei contributi del settore pubblico è appunto statale, di questa percentuale l'87% è per il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e il 13% circa per le altre istituzioni musicali. Per la prosa il principale finanziatore pubblico è il Comune ove ha sede il teatro con il 34,35%.

Tabella 8 - Enti di rilevanza regionale: incidenza del finanziamento pubblico sul totale delle entrate

Settori	Tot. Contributi Pubblici	Totale risorse proprie	Totale entrate	Intervento pubblico/Tot. entrate %	Risorse proprie/Tot. entrate
	€	€	€	%	%
Centro Regionale per la Danza (DANZA e PROSA)	155.000	72.712	227.712	68,07%	31,93%
Musica	33.326.515	16.684.469	50.010.984	66,64%	33,36%
Prosa	5.920.873	3.611.739	9.532.612	62,11%	37,89%
Totale	39.402.388	20.368.920	59.771.308	65,92%	34,08%

La tabella 8 mostra come su un totale di entrate di 59.771.308 in media il 65,92% (Euro 39.402.388), è di provenienza pubblica.

L'attività dal 2002 al 2004

Di seguito sono messi a confronto alcuni dati relativi all'attività degli Enti di rilevanza regionale e nazionale dall'anno 2002 al 2004.

Ricordiamo che i dati sono tratti dalla documentazione consegnata dagli Enti stessi in relazione all'assegnazione del contributo regionale.

Tabella 9 - Enti di rilevanza regionale: attività degli anni dal 2002 al 2004

	produzioni			recite			spettatori			incassi da borderò		
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	€	€	€
Settori	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Centro Regionale per la Danza (DANZA e PROSA)	3	4	4	17	142	181	30.000	34.000	32.000	264.253	347.600	344.210
Musica	101	111	121	250	305	408	233.000	262.000	261.000	5.600.935	6.453.285	4.493.583
Prosa	33	46	50	363	748	1317	112.000	181.000	183.000	731.568	954.029	952.556
Totale	137	161	175	630	1.195	1.906	375.000	477.000	476.000	6.596.756	7.754.914	5.790.349

Tabella 10 - Enti di rilevanza regionale: l'occupazione, contributi Enpals e oneri sociali dal 2002 al 2004

Settori	Elementi impiegati a tempo determ. e indeterminato			Contributi Enpals versati			Altri contributi versati			Totale contributi versati		
	n.	n.	n.	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Centro Regionale per la Danza (DANZA e PROSA)	87	71	48	214.537	42.650	238.693	27.077	274.642	28.075	241.614	317.292	266.768
Musica	1.866	2.119	2.434	7.217.165	8.294.901	7.804.907	957.347	912.039	937.338	8.174.512	9.206.940	8.742.245
Prosa	322	480	450	662.379	766.810	857.046	108.719	152.979	169.673	731.098	919.789	1.026.719
Totale	2.275	2.670	2.932	8.054.081	9.104.361	8.900.646	1.093.143	1.339.660	1.135.086	9.147.224	10.444.021	10.035.732

Le risorse finanziarie regionali

Le risorse finanziarie della Regione toscana assegnate agli Enti di rilevanza nell'anno 2005 sono state 3.410.000,00 Euro.

La tabella 11 riporta i finanziamenti agli Enti nel 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005.

Tabella 11 - Enti di rilevanza regionale: l'impegno finanziario della Regione Toscana

Soggetti	2001	2002	2003	2004	2005
	€	€	€	€	€
Fondazione Teatro del Maggio musicale fiorentino	1.549.370,70	1.549.400,00	1.549.400,00	1.550.000,00	1.550.000,00
Fondazione Teatro Metastasio	619.748,28	619.700,00	619.700,00	665.000,00	655.000,00
Teatri di Tradizione della Toscana		568.200,00	568.200,00	630.000,00	615.000,00
Fondazione Festival Pucciniano		206.600,00	206.600,00	175.000,00	175.000,00
Tot. Teatri Tradizione e Festival Pucciniano	593.925,43	774.800,00	774.800,00	805.000,00	790.000,00
Centro Regionale per la Danza/Assoc. Teatrale Pistoiese	129.114,22	103.250,00	103.250,00	70.000,00	70.000,00
Associazione Teatro Nazionale D'Arte della Toscana per la ricerca e le nuove generazioni	232.405,60	232.450,00	232.450,00	250.000,00	250.000,00
Associazione Pupi e Fresedde – Teatro di Rifredi				80.000,00	80.000,00
Teatro Stabile di Grosseto				15.000,00	15.000,00
Totale	3.124.564,23	3.279.600,00	3.279.600,00	3.435.000,00	3.410.000,00

B. I PROGETTI PROPOSTI A FINANZIAMENTO REGIONALE

I progetti proposti a finanziamento regionale afferiscono ai seguenti settori di intervento e categorie di riferimento individuati dal Piano regionale dello Spettacolo:

- Settore Attività musicali
 - Categorie*
 - Istituzioni di alta formazione e produzione
 - Complessi di produzione musicale
 - Giovani formazioni musicali
- Settore Attività teatrali
 - Categorie*
 - Compagnie di prosa
 - Teatro ragazzi e giovani
 - Giovani gruppi teatrali
- Settore Attività di danza
 - Categorie*
 - Compagnie di danza
 - Giovani gruppi di danza

L'attività del 2004 nei settori del teatro di prosa, della musica e della danza

Le domande di contributo presentate nel 2005 all'Amministrazione regionale dai soggetti operanti in tali settori, costituiscono un prezioso strumento di conoscenza del settore.

L'analisi che segue si basa sui dati relativi all'attività svolta nel 2004 dai soggetti che hanno presentato domanda di contributo alla Regione Toscana per le attività di prosa, musica e danza.

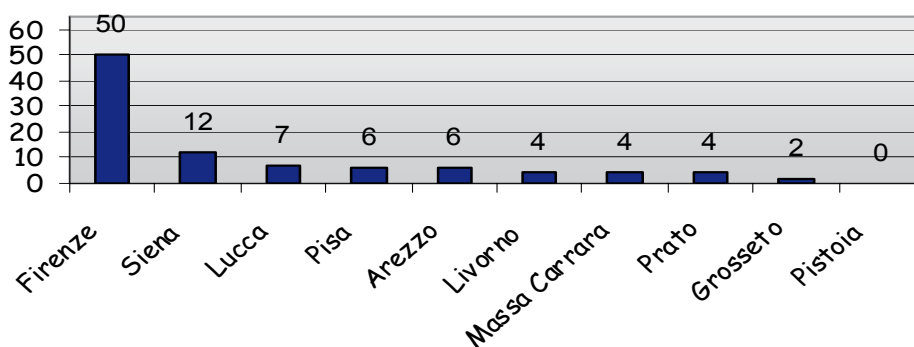
Le domande presentate sono state in tutto 95, provenienti da tutto il territorio regionale, ed appartenenti ai settori della danza, della musica e della prosa, come indicato nella tabella che segue:

Tabella 12 - Distribuzione delle domande di contributo per Provincia e settore

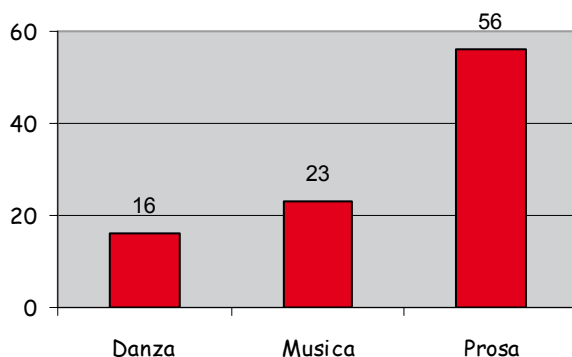
	Danza	Musica	Prosa	Totale
Arezzo	1	2	3	6
Firenze	7	15	28	50
Grosseto	0	1	1	2
Livorno	1	0	3	4
Lucca	1	2	4	7
Massa Carrara	0	0	4	4
Pisa	1	0	5	6
Pistoia	0	0	0	0
Prato	1	1	2	4
Siena	4	2	6	12
Totale	16	23	56	95

I grafici n. 3 e 4 mostrano la distribuzione delle domande per Provincia e per settore.

Grafico 3 - Distribuzione delle domande di contributo per Provincia



Il settore in cui si registrano le attività più numerose è quello della prosa, con 56 soggetti attivi in tutto il territorio, la musica con 23, la danza con 16 soggetti.

Grafico 4 - Distribuzione delle domande di contributo per settore

I 95 soggetti che hanno presentato domanda di contributo nel 2005, hanno fornito dati sulla propria attività svolta nell'anno precedente.

L'analisi di tali dati, raggruppati per settore di appartenenza, ci consente di fare alcune considerazioni sia in merito alla consistenza dell'attività di produzione, alla presenza di pubblico ed agli incassi, che in merito alla rilevanza occupazionale del settore, tratteggiando un quadro sufficientemente analitico, anche se non certamente esaustivo, dello spettacolo in Toscana.

La tabella n. 13 riassume i dati dell'attività svolta nel 2004 dai 95 soggetti che hanno presentato domanda di contributo nei vari settori dello spettacolo, relativamente al numero di nuove produzioni e recite realizzate, agli spettatori ed agli incassi.

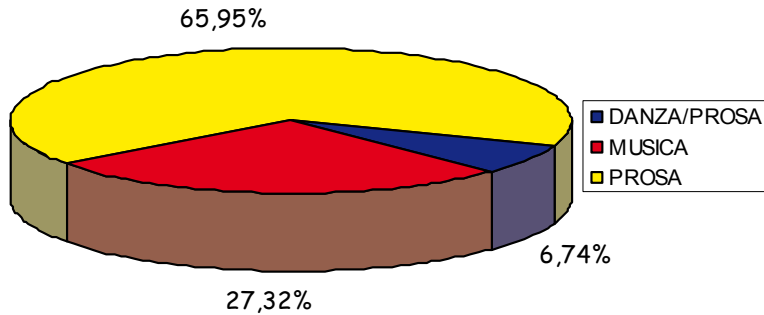
Tabella 13 - Domande di contributo 2005 - dati attività 2004

	Tot. Recite	% su tot recite	media spettatori a recita	Tot. Spettatori	% su tot spettatori	Tot. Incassi	% su tot incassi	media incassi a recita
	n.	%	n.	n.	%	€	%	€
Danza	549	10,71	131	72.000	6,74	685.304	14,34	1.248
Musica	690	13,47	423	292.000	27,32	462.182	9,67	670
Prosa	3.885	75,82	181	705.000	65,95	3.631.956	75,99	935
Totale	5.124	100	209	1.069.000	100	4.779.442	100	933

(*) Sono considerati solo gli spettatori e gli incassi riscontrabili dai borderò

Il settore che richiama maggiore pubblico è quello della prosa.

Osservando però la media degli spettatori per recita si nota che è il settore della Musica quello con i numeri più alti (423 spettatori in media per ogni recita), seguito ad una certa distanza dagli altri settori (prosa 181 e danza 131 spettatori in media per ogni recita).

Grafico 5 - Spettatori

Il grafico n. 5 riporta la distribuzione degli spettatori nei vari generi di spettacolo:

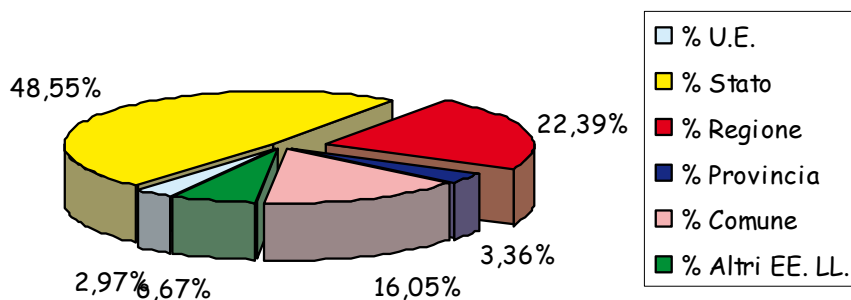
La tabella n. 14 rappresenta la situazione occupazionale dei settori danza, musica e prosa.

Tabella 14 - Domande di contributo 2005 – la situazione occupazionale nel 2004

	Elementi impiegati a tempo det. ed ind.	Contributi giornalieri Enpals versati	Contributi Enpals versati	Altri oneri sociali versati	Tot. Enpals + oneri sociali
	n.	n.	€	€	€
Danza	354	15.071	361.009	72.968	433.977
Musica	2.813	17.356	454.138	414.439	868.577
Prosa	1.299	42.609	1.247.251	213.786	1.461.037
Totale	4.466	75.036	2.062.398	701.193	2.763.591

Tabella 15 - Domande di contributo 2005 – finanziatori pubblici

Settore	U.E. €	%	Stato €	%	Regione €	%	Provincia €	%	Comune €	%	Altri EE.LL. €	%	Tot. Risorse pubbliche €
Danza	27.679	2,38	627.035	53,85	285.817	24,54	10.000	0,86	154.175	13,24	59.805	5,14	1.164.511
Musica	62.049	1,39	2.066.847	46,20	1.206.546	26,97	178.856	4,00	619.750	13,85	340.112	7,60	4.474.160
Prosa	208.746	4,73	2.185.825	49,54	758.382	17,19	149.256	3,38	839.482	19,03	270.174	6,12	4.411.865
Totale	298.474	2,97	4.879.707	48,55	2.250.745	22,39	338.112	3,36	1.613.407	16,05	670.091	6,67	10.050.536

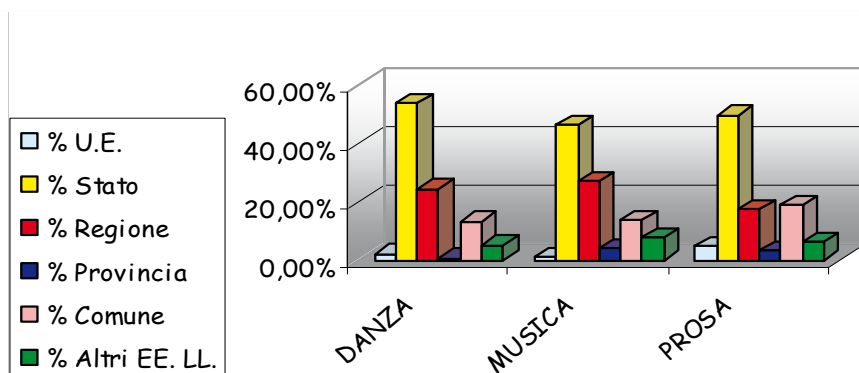
Grafico 6 - Composizione delle fonti di finanziamento pubbliche

Con l'aiuto della tabella n. 15 e del grafico n. 6, notiamo che la principale fonte pubblica di finanziamento è rappresentata dallo Stato (48,55%), seguita dalla Regione (22,39%) e dal Comune di residenza (16,05%).

Le risorse regionali coprono quindi il 22,39% del totale dei finanziamenti pubblici, collocando la Regione Toscana come seconda fonte pubblica di finanziamento delle attività di spettacolo nella nostra regione.

Da sottolineare, però, che l'intervento finanziario dello Stato, per questo comparto, scende rispetto all'intervento finanziario sugli Enti di rilevanza regionale dal 68,34% al 48,55%, mentre quello della Regione sale dal 9,80% (per gli Enti di rilevanza regionale) al 22,39%.

L'intervento regionale, quindi, rappresenta un momento di sostegno importante.

Grafico 7 - Fonti di finanziamento per settore

La Regione rappresenta per tutti i settori la seconda fonte di entrate pubbliche, anche se nella prosa prevale il Comune di residenza.

I bilanci dei soggetti analizzati ci permettono inoltre di tracciare alcune considerazioni in merito alle fonti di finanziamento dei soggetti dello spettacolo.

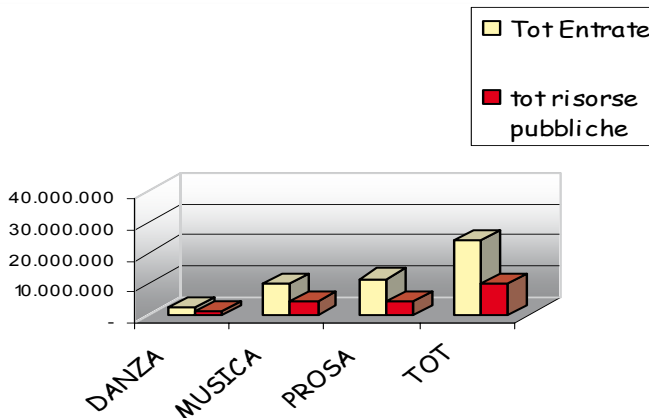
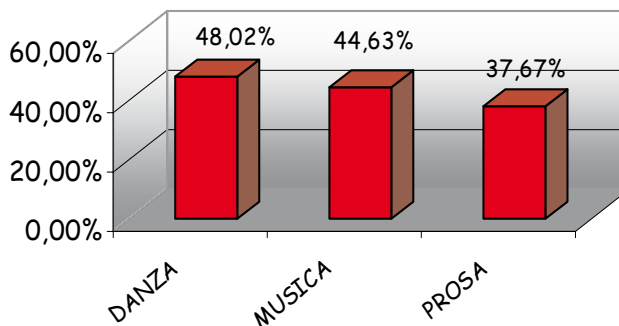
Tabella 16 - Domande di contributo 2005 – incidenza dei contributi pubblici sulle entrate

SETTORE	Tot. risorse pubbliche	Totale risorse proprie	Tot. Entrate	Totale risorse pubbliche/ Totale Entrate	Totale Risorse proprie/ Totale Entrate
	€	€	€	%	%
Danza	1.164.511	1.260.623	2.425.134	48,02%	51,98
Musica	4.474.159	5.550.436	10.024.595	44,63%	55,37
Prosa	4.411.865	7.298.940	11.710.805	37,67%	62,33
Totale	10.050.535	14.109.999	24.160.534	41,60%	58,40

La tabella 16 ed i grafici che seguono (8 e 9) riportano il totale delle entrate dei soggetti dei vari settori dello spettacolo, e l'incidenza dei contributi pubblici nel 2004.

Il settore con maggiori entrate è rappresentato dal teatro di prosa seguito dalla musica, mentre la danza ha entrate molto inferiori agli altri settori.

Va sottolineato che, a differenza degli Enti di rilevanza regionale, i progetti proposti a finanziamento regionale si autosostengono con risorse proprie per più del 50%.

Grafico 8 - Totale delle entrate e dei contributi pubblici per settore**Grafico 9** - Incidenza del finanziamento pubblico sulle entrate

L'attività dal 2002 al 2004

Le tabelle 17 e 18 mettono a confronto l'attività in termini di recite e spettatori e incassi e la capacità occupazionale degli operatori dello spettacolo dei soggetti che hanno presentato domanda nel 2005.

Tabella 17 - Domande di contributo 2005 – l'attività dal 2003 al 2004

Settori	soggetti	recite				spettatori			totale incassi da borderò		
	2005	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	€	€	€	
Danza	16	414	524	549	52.000	87.000	72.000	441.649	592.087	685.304	
Musica	23	896	564	690	81.000	64.000	78.000	753.544	523.763	462.182	
Prosa	56	3.740	2.979	3.885	527.000	516.000	705.000	3.396.524	3.201.344	3.631.956	
Totale	95	5.050	4.067	5.124	660.000	667.000	855.000	4.591.717	4.317.194	4.779.442	

Tabella 18 - Domande di contributo 2005 – la situazione occupazionale dal 2002 al 2004

settori	Sogg.	Elementi impiegati a tempo det. ed ind.				Contributi Enpals			Altri oneri sociali versati			Totale contributi versati		
		2005	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
		n.	n.	n.	n.	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Danza	16	291	354	354	285.160	106.457	361.009	83.040	324.577	72.968	368.200	431.034	433.977	
Musica	23	3.177	2.532	2.813	406.332	478.907	454.138	434.469	386.382	414.439	840.801	865.289	868.577	
Teatro	56	1.372	1.345	1.299	1.213.938	197.374	1.247.251	283.848	1.182.954	213.786	1.497.786	1.380.328	1.461.037	
Totale	95	4.840	4.231	4.466	1.905.430	782.738	2.062.398	801.357	1.893.913	701.193	2.706.787	2.676.651	2.763.591	

Le risorse finanziarie regionali nell'anno 2005

Nel 2005 le risorse finanziarie della Regione Toscana destinate ai progetti presentati nei vari settori dello spettacolo, musica, la prosa e danza, sono state di Euro 1.791.856,36. La tabella n. 19 mostra la ripartizione delle risorse tra i settori confrontandola con gli anni precedenti.

Tabella 19 - Progetti proposti a finanziamento regionale - L'impegno finanziario della Regione Toscana

Settore e categoria	2001	2002	2003	2004	2005
Attività musicali					
- per la categoria Istituzioni di alta formazione e produzione	361.519,83	361.500,00	361.500,00	361.500,00	361.500,00
- per la categoria Complessi di produzione musicale	103.291,38	141.845,00	194.600,00	194.533,99	194.533,99
- per la categoria Giovani formazioni musicali	51.645,69	38.877,56	32.000,00	51.600,000	51.600,000
Totale Attività Musicali	516.456,90	542.222,56	588.100,00	607.633,99	607.633,99
Attività teatrali					
- per la categoria Compagnie di Prosa	461.129,77	568.091,00	702.913,00	657.722,37	657.722,37
- per la categoria Teatro ragazzi e giovani	103.291,38	103.300,00	103.300,00	103.300,00	103.300,00
- per la categoria Giovani gruppi teatrali	51.645,69	51.600,00	51.600,00	51.600,00	51.600,00
Totale Attività Teatrali	616.066,84	722.991,00	857.813,00	812.622,37	812.622,37
Attività di danza					
- per la categoria Compagnie di danza	232.405,60	298.969,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
- per la categoria Giovani gruppi di danza	0,00	36.730,96	51.600,00	51.600,00	51.600,00
Totate Attività di Danza	232.405,60	335.699,96	371.600,00	371.600,00	371.600,00
Totale	1.364.929,34	1.600.913,52	1.817.513,00	1.791.856,36	1.791.856,36

C. I PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE DELL'ANNO 2005

1. Sipario Aperto

Nel 2005 il progetto si è articolato in due sottoprogetti strumenti di realizzazione degli obiettivi posti:

- a) Spettacoli e laboratori
- b) "Teatri Insieme". Progetto di incentivazione a forme associative finalizzate alla promozione e alla gestione dei teatri.

a) "Spettacoli e laboratori"

Il progetto di iniziativa regionale "SIPARIO APERTO. Circuito regionale dei piccoli teatri" intende incentivare le attività di produzione, ricerca e sperimentazione in tutti i generi dello spettacolo, sostenendo in tal modo le compagnie toscane, e sviluppare programmi di educazione ai linguaggi dello spettacolo e di formazione del pubblico, rivolti in particolare alle scuole.

Sia le attività legate alla distribuzione di spettacolo di compagnie toscane, che le attività di tipo laboratoriale, si realizzano in tutti i teatri del circuito che nel 2005 sono 109.

Nel 2005 infatti, in accordo con le Province interessate, sono stati inseriti nel circuito 15 nuovi piccoli teatri.

Il circuito comprende oggi i seguenti teatri:

Tabella 20 - Numero dei teatri del circuito "Sipario Aperto"

COMUNE	TEATRO
PROVINCIA DI AREZZO	
1 Arezzo	Teatro della Bicchieraia
2 Anghiari	Teatro dei Ricomposti
3 Bibbiena	Teatro Dovizi
4 Bucine	Teatro Comunale
5 Castelfranco di Sopra	Teatro W. Capodaglio
6 Castiglion Fiorentino	Teatro Comunale
7 Cavriglia	Teatro Comunale
8 Monte San Savino	Teatro Verdi
9 Pieve S. Stefano	Teatro Comunale
10 Pratovecchio	Teatro degli Antei
11. Sestino	Teatro Verdi
PROVINCIA DI FIRENZE	
12 Bagno a Ripoli	Teatro Antella
13 Barberino di Mugello	Teatro Comunale
14 Barberino Valdelsa	Teatro Regina Margherita
15 Calenzano	Teatro Manzoni
16 Castelfiorentino	Ridotto del Teatro del Popolo
17 "	Teatro di Castelnuovo d'Elsa
18 Empoli	Sala Il Momento (in sostituzione della Sala Unicoop)
19 "	Sala Du&Mila
20 Firenze	Teatro Everest
21 Firenze	Teatro Le Laudi
22 Firenze	Teatro di Rifredi
23 Firenze	Teatro di San Salvi
24 Firenze	Teatro Cantiere Florida
25 Firenzuola	Sala Don Otello Puccetti
26 Greve in Chianti	Teatro Boito

27	Greve in Chianti	Circolo B. Paoli di Strada in Chianti
28	Marradi	Teatro degli Animosi
29	Montelupo F.no	Teatro Aurora
30	"	Teatro Mignon
31	Rufina	Piccolo Teatro
32	San Casciano	Teatro Niccolini
33	Scandicci	Teatro Studio
34	Sesto. F.no.	Teatro della Limonaia
35	Tavarnelle Val di Pesa	Teatro San Donato in Poggio
36	Vicchio	Teatro Giotto
37	Vinci.	Sala Rinascita di Sovigliana
38	"	Sala Polifunzionale di via della Costituente
PROVINCIA DI GROSSETO		
39	Arcidosso	Teatro degli Unanimi
40	Casteldelpiano	Teatro Amiatino
41	Cinigiano	Teatro Auditorium Comunale
42	Montieri	Teatro Comunale
43	Pitigliano	Teatro Comunale
44	Roccastrada	Teatro Comunale dei Concordi
45	Scansano	Teatro Comunale Castagnoli
PROVINCIA DI LIVORNO		
46	Campiglia Marittima	Teatro Accademia dei Concordi
47	Cecina	Teatro di Villa Guerrazzi
48	Portoferraio	Teatro dei Vigilanti
PROVINCIA DI LUCCA		
49	Bagni di Lucca	Teatro Comunale
50	Barga	Teatro dei Differenti
51	Camaione	Teatro dell'Olivo
52	Montecarlo	Teatro dei Rassicurati
53	Pescaglia	Teatrino di Vetrano
PROVINCIA DI MASSA CARRARA		
54	Aulla	Cinema Teatro
55	Bagnone	Piccolo Teatro di Via Grottò
56	"	Teatro Ferdinando Quartieri
57	Carrara	Ridotto del Teatro degli Animosi
58	Fivizzano	Aula Magna Scuola elementare "Adolfo Bartoli"
59	Fosdinovo	Centro Polivalente
60	Licciana Nardi	Salone delle Feste – Castello Malaspina di Terrarossa
61	Massa	Spazio Arcipelago
62	Pontremoli	Teatro della Rosa
63	"	Teatro dell'Istituto Cabrini
PROVINCIA DI PISA		
64	Buti	Teatro Francesco di Bartolo
65	Capannoli	Teatro Comunale
66	Castellina Marittima	Teatro Comunale U. Niccolini
67	Fauglia	Teatro Comunale
68	Guardistallo	Teatro Marchionneschi
69	Lajatico	Teatro Comunale
70	Montecatini Val di Cecina	Teatro Comunale Aurora
71	Pisa	Teatro S. Andrea
72	"	Cinema Teatro Lux

73	Pomarance	Teatro Comunale dei Coraggiosi
74	"	Teatro De Lardere
75	Ponsacco	Auditorium
76	S. Giuliano Terme	Teatro Rossini
77	S. Miniato	Auditorium di San Martino
78	"	Teatro Quarantana di Corazzano
79	Santa Croce sull'Arno	Teatro Verdi
80	Santa Maria a Monte	Teatro Comunale
81	Volterra	Teatro di San Pietro
82	"	Teatro S. Chiara
PROVINCIA DI PISTOIA		
83	Agliana	Polispazio Hellana
84	Lamporecchio	Teatro Comunale
85	Monsummano T.me	Teatro Comunale
86	Pistoia	Nuovo Teatro del Giglio
87	Piteglio	Teatro Mascagni
88	Pescia	Teatro Pacini
89	Quarrata	Teatro Nazionale
90	Serravalle Pistoiese	Ex Cinema Eden di Casalguidi
PROVINCIA DI PRATO		
91	Poggio a Caiano	Cinema Teatro Ambra
92	Prato	Teatro Magnolfi
93	"	Cinema Teatro Borsi
94	"	Spazio "La Baracca"
95	Vaiano.	Cinema Teatro Modena
PROVINCIA DI SIENA		
96	Abbadia San Salvatore	Teatro Amiata
97	"	Teatro Servadio
98	Castelnuovo Berardenga	Teatro Vittorio Alfieri
99	Colle Val d'Elsa.	Teatro dei Varii
100	Montalcino	Teatro degli Astrusi
101	Piancastagnaio	Teatro Comunale
102	Poggibonsi	Teatro Verdi
103	Rapolano T.me.	Teatro del Popolo
104	Sarteano	Teatro Comunale
105	S. Casciano dei Bagni	Teatro Comunale ex Accademia dei Georgofili Accalorati
106	Comune di S. Giovanni d'Asso	Teatro della Grancia
107	S.Gimignano	Teatro Comunale Dei Leggieri
108	Sinalunga	Teatro Comunale
109	Torrita di Siena	Teatro Comunale

Dal 2004 la Regione ha predisposto uno strumento di informazione *on line* a disposizione delle compagnie di prosa di danza e dei gruppi musicali toscani, un nuovo servizio che permette a tutte le compagnie residenti in Toscana di far conoscere le proprie proposte di spettacolo e di laboratorio da presentare anche in spazi scenici di ridotte dimensioni.

Il servizio "Spazio aperto" è nato dall'esigenza espressa dalle compagnie di essere aiutate a veicolare le proprie iniziative di spettacolo al fine di facilitare il loro inserimento nelle programmazioni dei teatri toscani.

Il servizio telematico e le modalità per la partecipazione sono sul sito della Regione Toscana nella pagina web relativa al progetto "Sipario Aperto" (www.cultura.toscana.it/spettacolo).

b) "Teatri Insieme"

L'obiettivo del progetto era quello di incentivare le forme di collaborazione fra teatri, associazioni ed enti locali, sostenendo finanziariamente alcuni progetti di rete.

Delle 7 domande presentate da parte delle Amministrazioni provinciali di Arezzo, Firenze, Grosseto, Massa Carrara, Pisa, Prato, Siena, ne sono state finanziate 5, con l'esclusione di quelle di Prato e Siena che non rispondevano ai requisiti progettuali.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto Sipario Aperto nell'anno 2005 sono state 452.263,64 Euro, suddivise nei vari sottoprogetti come segue:

Tabella 21 - Ripartizione delle risorse su Sipario Aperto

Spettacoli e laboratori	381.263,64
Teatri Insieme	71.000,00
Totale	452.263,64

Le risorse del sottoprogetto "Spettacoli e Laboratori" sono state ripartite tra le Province in base al numero dei teatri aderenti al circuito, come segue:

Tabella 22 - Ripartizione tra le Province delle risorse per "Sipario Aperto - Spettacoli e laboratori"

	numero teatri circuito 2005		contributo 2005
	n.	%	
Arezzo	11	10,09	38.476,12
Firenze	27	24,77	94.441,39
Grosseto	7	6,42	24.484,80
Livorno	3	2,75	10.493,75
Lucca	5	4,59	17.489,15
Massa	10	9,18	34.978,29
Pisa	19	17,43	66.458,75
Pistoia	8	7,34	27.982,63
Prato	5	4,59	17.489,15
Siena	14	12,84	48.969,61
	109	100,00	381.263,64

2. Porto Franco. Toscana. Terra dei Popoli e delle Culture

Il progetto regionale "Porto Franco. Toscana, terra dei popoli e delle culture" ha lo scopo di favorire una sempre maggiore condivisione delle pratiche di confronto interculturale su iniziativa della pubblica amministrazione (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Circondari) e della società civile in ogni settore d'intervento, attraverso una forte integrazione delle politiche culturali, educative e sociali. Tale obiettivo è stato perseguito fino al 2005 attraverso coordinamenti territoriali affidati alla direzione delle 10 Province e attraverso la realizzazione di eventi di rilevanza regionale, nazionale e internazionale su iniziativa diretta regionale.

Nel 2005 si è prodotto uno sviluppo ulteriore delle tematiche con l'approvazione della legge regionale 33.

La conoscenza e la valorizzazione delle arti e dell'architettura contemporanee, lo sviluppo delle pratiche interculturali di incontro e confronto tra generi, generazioni e "genti", la rilettura della storia culturale e artistica della Toscana nel suo intreccio con la contemporaneità: sono queste le finalità indicate dalla LR 33 "Interventi finalizzati alla promozione della cultura contemporanea in Toscana" deliberata dal Consiglio regionale il 17 febbraio 2005.

Si è quindi prodotto un lavoro di presentazione della legge a tutto il tessuto delle autonomie locali e delle associazioni che è servito anche alla redazione della proposta di Piano d'indirizzo inviato in Consiglio.

"Piano di indirizzo per la cultura contemporanea" che contiene:

- a) l'analisi del settore in relazione alle necessità d'intervento emergenti;
- b) gli obiettivi e le strategie di intervento dei progetti di iniziativa regionale;
- c) le linee e gli ambiti di intervento dei progetti territoriali;
- d) le percentuali di riparto delle risorse regionali tra progetti iniziativa regionale e progetti territoriali;
- e) la misura percentuale di contribuzione regionale alla realizzazione dei progetti di iniziativa regionale e dei progetti territoriali;
- f) la misura percentuale relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, per la realizzazione dei progetti territoriali;
- g) i criteri, le modalità, i tempi di valutazione e selezione dei progetti territoriali;
- h) gli indicatori per le verifiche di efficienza e di efficacia degli interventi.

Specificità della LR 33/2005

Gli interventi sviluppati nel periodo 1999-2005 per l'apertura della società toscana al confronto interculturale attraverso il progetto di iniziativa regionale "Porto Franco. Toscana, terra dei popoli e delle culture" e nel periodo 2002-2005 per lo sviluppo delle pratiche artistiche contemporanea attraverso il progetto di iniziativa regionale "TRA ART rete regionale per l'arte contemporanea" hanno contribuito con efficacia allo sviluppo di una complessiva politica culturale orientata alla contemporaneità, con l'obiettivo generale di declinare la complessità delle relazioni tra l'"appartenenza" alla storia culturale toscana e la necessaria interazione con i fenomeni indotti dalla globalizzazione.

Su questo terreno la Regione ha svolto un ruolo centrale di proposta e organizzazione, interagendo progressivamente con le politiche culturali locali e con le realtà delle istituzioni e delle associazioni culturali.

All'interno di questo processo, complesso e diffuso sull'intero territorio regionale, si sono sviluppate due importanti reti culturali (la rete regionale dei centri interculturali di Porto Franco e la rete regionale per l'arte contemporanea di TRA ART) che, coordinate dalle Province o da altri enti locali con funzione di enti capoprogetto, hanno frequentemente intrecciato le tematiche del "fare intercultura" con quelle del "fare arte".

Su questi percorsi progettuali, fortemente legati alle realtà culturali dei territori, sono state sperimentate nuove modalità del "fare cultura": "cantieri d'arte" nei quali un artista-maestro lavora con giovani artisti, "spazi per l'arte contemporanea" dedicati al libero confronto tra linguaggi e pratiche artistiche, "centri interculturali" per lo sviluppo di pratiche di incontro e confronto tra le diversità, con obiettivi cognitivi e di dialogo.



Sono state sperimentate e perseguite modalità di relazione "di rete" tra le singole realtà, per sottrarle all'isolamento e costruire sinergie, con particolare attenzione alle relazioni tra le realtà "maggiori" e quelle "minori", tra i centri interculturali più forti e quelli più deboli, tra i tre centri per l'arte contemporanea (Prato, Siena, Pistoia), i territori e le reti su scala regionale. Questi processi culturali, orientati dalla Regione e fortemente partecipati, hanno creato nel corso degli anni un tessuto ricco e dinamico nel quale la produzione teorica (centrale in questo settore di intervento) si è stabilmente intrecciata con lo sviluppo delle esperienze territoriali.

Questo quadro è decisamente innovativo - per le sue tematiche e per le modalità relazionali - e costituisce una positiva connotazione della Toscana nel panorama nazionale e internazionale.

La legge 33, nata all'interno dei processi culturali avviati nella scorsa legislatura regionale, permette di svilupparne le potenzialità attraverso l'integrazione delle tematiche della cultura contemporanea e delle modalità di progettazione territoriale di area vasta. Permette inoltre la qualificazione delle esperienze finora sviluppate e un reale sostegno a progetti di attraversamento della complessità del paesaggio culturale toscano inserito nelle reti culturali internazionali.

Nel piano di indirizzo per l'attuazione della legge saranno tutelati i processi di rete fin qui sviluppati, ridefinendo le caratteristiche delle reti e dei loro strumenti ("centri interculturali", "cantieri d'arte", "spazi per la cultura contemporanea", "eventi", sistemi informativi on-line ecc.) con l'obiettivo di promuovere esperienze sempre più innovative ed efficaci nelle realtà dei territori.

Le progettazioni territoriali di area vasta continueranno ad essere fondate sulle relazioni e la sinergia tra Regione, enti locali, istituzioni e associazioni culturali secondo modalità che in ogni territorio negozieranno partner e ruoli. In linea generale, sarà perseguito il modello di progettazione che vede nelle Province gli enti di coordinamento progettuale e organizzativo nel territorio di competenza.

In sintesi: i "progetti di iniziativa regionale" (art.5), "Porto Franco. Toscana, terra dei popoli e delle culture" e "TRA ART rete regionale per l'arte contemporanea", intrecceranno le tematiche e i linguaggi (l'arte contemporanea è interculturale e vive di ricerche e sperimentazioni sui terreni della contaminazione e della "creolizzazione" delle culture e dei linguaggi, così come il confronto interculturale vive anche dei linguaggi della comunicazione artistica) mantenendo proprie specificità di ricerca e di intervento: la specificità di "Porto Franco" è nella fase attuale la costruzione di un rete sempre più dedicata alla sperimentazione di pratiche mirate allo sviluppo delle potenzialità umane sui terreni esperienziali del dialogo e della conoscenza, a partire dal confronto di genere tra donne e uomini nella società toscana; la specificità di "TRA ART" è la costruzione di una rete regionale per "fare arte" che esalti le potenzialità e le connotazioni dei singoli nodi, stabilendo relazioni di sistema tra le diverse realtà.

Le azioni dei "progetti di iniziativa regionale" saranno mirate, nel primo anno di attuazione della legge, alla ridefinizione delle reti finora sviluppate, con l'obiettivo della loro qualificazione da attuare attraverso programmi di iniziative (laboratori, workshop, mostre, convegni, seminari, pubblicazioni) inserite in percorsi progettuali complessi, strettamente legati alle specificità culturali dei territori.

I "progetti territoriali" (art.6), che seguiranno un proprio percorso amministrativo, saranno liberamente proposti dai territori, e selezionati attraverso un bando in ragione del loro carattere innovativo (tematiche e modalità di attuazione) sul terreno della rilettura della storia culturale della Toscana dal punto di vista della contemporaneità, con attenzione alle specificità locali economiche, paesistiche, ambientali.

Ai programmi territoriali coordinati dai tavoli provinciali si sono affiancati gli interventi di iniziativa regionale su alcuni assi tematici principali: la realizzazione di un programma di iniziative sulle tematiche della salute mentale, della "normalità" e della "devianza", in collaborazione con la regionale "Direzione generale diritto alla salute e politiche di solidarietà", che ha visto a Montelupo Fiorentino proseguire il programma iniziato nel 2003 dal titolo "Psichiatria Slegata".

Nel 2005 sono state realizzate una serie di iniziative con attività di laboratori condotti all'interno dell'ospedale psichiatrico ed all'esterno con operatori, associazioni, cittadini di

Montelupo Fiorentino e del circondario dell'empolese-valdelsa: nella prospettiva del superamento dell'ultimo manicomio toscano non coinvolto dalla legge 180 e di una nuova destinazione culturale della Villa Medicea che lo ospita. Sempre su questo tema è stata sostenuta la "Seconda Biennale del Teatro impegnato nel disagio psichico" organizzata dalla provincia di Massa Carrara in collaborazione con altri soggetti istituzionali ed associativi. Da segnalare anche il convegno "Ernesto De Martino e Franco Basaglia. La riflessione di identità/alterità realizzato a Follonica dal Comune con la collaborazione dell'Istituto Ernesto De Martino di Sesto Fiorentino.

Sul terreno del confronto di genere sono state sviluppate e sostenute importanti iniziative:

- El mundo al reves, programma dedicato alle tematiche e alle pratiche del confronto di genere native/migranti, attraverso laboratori residenziali che hanno investito le province di Massa Carrara, Livorno, Siena, Pistoia.
- In Tracto seminario sul confronto di genere organizzato con il comune di Loro Ciuffenna.
- L'appuntamento dei colloqui di Villa Fiorelli, a Prato, laboratorio di mediazione interculturale.
- Il laboratorio immagine donna a sostegno dell'iniziativa tenutasi a Siviglia ("la fiera delle donne").
- Donna/donne con la realizzazione di una mostra di circa 30 artiste/artisti che attraverso le loro opere riflettono gli aspetti principali della percezione femminile.

Numerose sono state le produzioni e le attività volte a sviluppare il confronto tra culture:

- Identità&Nomadismo con la mostra internazionale svoltasi al Palazzo delle Papesse di Siena ed un seminario di studi a San Quirico d'Orcia.
- La nuova cultura emergente. I creativi culturali e la rete olistica internazionale, incontro internazionale organizzato dal centro di Porto Franco Villaggio globale.
- Programmi di conoscenza alle culture africane in Toscana con il coinvolgimento delle comunità immigrate.
- Il sostegno a convegni di studi e promozione di guide ("Guida alla nuova cittadinanza" dell'associazione Lami; "i dialetti della tribù" convegno internazionale a cura del Centro linguistico di Ateneo dell'Università di Firenze, "Multiculturalismo e pluralismo religioso nel mondo contemporaneo promosso dal CISRECO).
- La produzione dello spettacolo "timone di Atene" di Shakespeare, diretto dal regista croato Branko Brezovec ed a cura del Laboratorio Nove.
- Progetto Francesco, opera lirica in un atto.
- Ri-fugiati progetto promosso e realizzato dal Teatro di Nascosto di Volterra.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto Porto Franco, nell'anno 2005 sono state pari a Euro 452.260.

3. Teatro e Disagio

Il progetto nel 2005 si è articolato nei seguenti sottoprogetti:

- a) *Teatro in Carcere*;
- b) *La bottega d'arte sui 'mali di vivere'*, per la prevenzione e l'ascolto del disagio giovanile;
- c) *Risvegli*, laboratorio teatrale terapeutico per pazienti psichiatrici giovani e adulti.

a) Teatro in Carcere

Nel corso del 2005 il progetto è intervenuto a sostegno delle Associazioni teatrali sotto indicate, per la realizzazione di progetti di animazione teatrale negli Istituti di reclusione in cui esse operano.



1. Carte Blanche/Centro Nazionale Teatro e Carcere di Volterra
2. Teatro Popolare d'arte – Casa circondariale di Arezzo
3. Associazione Culturale SOBBORGHNI Onlus – Casa di reclusione di S. Gimignano- Ranza
4. Giallo Mare Minimal Teatro – Carcere a custodia attenuata Il Pozzale di Empoli
5. ARCI Nuova associazione Comitato di Firenze (operatore Massimo Altomare) – Casa circondariale di Sollicciano sez. maschile
6. Centro di Teatro Internazionale - Carcere a custodia attenuata Il Pozzale di Empoli
7. Aria – N.C.P. Sollicciano sez. femminile
8. TiConZeroCompagnia – Casa di reclusione di Massa
9. Associazione Dialogo – Carcere di Porto Azzurro
10. A.I.C.S. - Casa Circondariale di Sollicciano
11. Associazione Cinema Teatro Lux – Casa circondariale “Don Bosco” di Pisa
12. Associazione Culturale O.S.A. Teatro – I.P.M. “Meucci” di Firenze
13. ARCI Solidarietà Comitato di Livorno – Carcere Le Sughere di Livorno
14. Associazione Teatro studio Arci Grosseto – Casa circondariale di Massa Marittima
15. Associazione Teatro degli Stregatti Casa circondariale di Sollicciano sez. maschile-
Sono stati realizzati laboratori di formazione teatrale e spettacoli.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto Teatro in carcere nell'anno 2005 sono state pari a 180.000,00 Euro.

Di questi, 176.400,00 Euro sono stati destinati agli operatori, mentre 3.600,00 sono stati impegnati per la realizzazione di uno spazio web dedicato al teatro in carcere all'interno del sito www.cultura.toscana.it/spettacolo.

b) “La bottega d'arte sui mali di vivere”

Il progetto tende a verificare e valorizzare i modi attraverso i quali la cultura teatrale, sotto diverse forme e tramite l'utilizzazione del linguaggio scenico espressivo nel suo processo ideativo e realizzativo, può essere attivata in contesti generazionali e sociali diversi: per sviluppare l'identità critica dei giovani che si avvicinano al teatro, la relazione cognitiva e sperimentale con insegnanti o associazioni di insegnanti della scuola; la produzione teatrale di alta qualità con gruppi di anziani non professionisti; la progettazione di interventi teatrali rivolti all'infanzia negli ospedali; le promozioni di attività teatrali legate al racconto o alla lettura presso biblioteche, musei ecc.

Il consolidamento delle attività teatrali e culturali d'ambito socio sanitario, che mettono in rete il patrimonio di competenze storicamente acquisite nelle esperienze di Cascina e Pontedera, quali teatri d'arte e d'impegno civile, sono volte alla prevenzione del disagio giovanile (tossicodipendenza, devianze ecc.) e all'utilizzazione del teatro in contesti sociali definiti (psichiatria, università degli anziani ecc.).

Questo processo di qualificazione artistica ha consentito di realizzare anche un nuovo e articolato modello di proposta culturale ed educativa che presenta oggi caratteristiche assolutamente innovative e aspetti di unicità rispetto al panorama teatrale Regionale e nazionale.

Il progetto “La bottega d'Arte sui mali di vivere” intende verificare e valorizzare i modi attraverso i quali la cultura teatrale, nelle sue diverse forme e attraverso l'utilizzazione del linguaggio scenico espressivo nel suo processo ideativo e realizzativo, può essere attivata in contesti generazionali e sociali diversi.

Attività svolte:

- A.S.L. 5 di Pisa – Laboratorio teatrale “Le parole della scena, le parole della vita”
- A.S.L. 2 di Lucca Valle del Serchio– Laboratorio teatrale “La reinvenzione del sé”
- Residenza – “Tecno-Teatro: le diversità nell'arte e nella comunicazione digitale”
- Laboratorio teatrale “100° C: Cose di Andersen. Tra produzione e formazione”
- Cantieri teatrali per l'Università degli Studi di Siena
- Laboratorio teatrale “Cercando utopie contagio”
- Cantiere teatrale Sguardi sul '900

c) Risvegli

L'Associazione Teatro 334 Isole comprese teatro è giunta alla conclusione del 4° anno del progetto Risvegli, realizzando un laboratorio per utenti psichiatrici, un laboratorio teatrale per diversamente abili.

Uno spettacolo e una dimostrazione di lavoro aperta al pubblico, la seconda edizione dei "Teatri dell'anima" e la scuola di teatro sociale.

La valutazione ampiamente positiva, tenendo conto dello stato psico fisico dei partecipanti, è data dalla costruzione del modello di lavoro attraverso la definizione dello spazio del laboratorio teatrale come luogo di avvenimento artistico e extra - ordinario (quindi terapeutico) e dalla partecipazione degli utenti a esperienze teatrali professionali.

Modello del laboratorio

Il modello di lavoro del laboratorio, attraverso l'utilizzo delle tecniche teatrali, acquisisce valenze terapeutiche consentendo una riduzione/abbattimento dello stigma, una riduzione degli isolamenti legati ai ruoli di utenti e operatori dei servizi, un recupero della dimensione creativa dell'espressività, che si traduce in un recupero emotivo, cognitivo e psicodinamico delle proprie emozioni e della propria corporeità.

La caratteristica fondamentale del laboratorio è dunque l'affrancamento dal proprio ruolo di operatore e di paziente, consentendo una libera espressione e un comune confrontarsi sulle difficoltà che si incontrano nell'acquisizione delle tecniche teatrali.

La metodologia di lavoro applicata in questo caso consiste nell'incontro tra i residenti pazienti psichiatrici, gli attori della compagnia teatrale isole comprese e nella proposta di stimoli e sollecitazioni psico-motorie che fanno parte del training dell'attore e di percorsi artistico-creativi.

Attività svolte:

- Laboratorio di Formazione e motivazione del gruppo di lavoro.
- Laboratorio di Organizzazione dello spazio e del tempo.
- Laboratorio di Riconoscimento delle emozioni e gestione delle relazioni.
- Prove e dimostrazione di lavoro.

Sono stati coinvolti nei laboratori 30 utenti, 25 Giovani attori in formazione, 15 Attori presenti in "Io sto bene" vol. 2, 40 Attori presenti in "Io sto bene"

Partecipazione del pubblico:

Le presenze del pubblico agli spettacoli nei diversi Teatri (Cantire Florida, Teatro di Rifredi e Teatro Everest), ai Workshop, al convegno, mostra ecc. è stata molto alta di circa 1500 presenze.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto "Teatro e Disagio" nell'anno 2005 sono state pari a 303.300,00 Euro, così ripartite tra i vari sottoprogetti:

Tabella 23 - Ripartizione delle risorse su "Teatro e Disagio"

	Risorse 2005
Teatro in Carcere	180.000,00
I Mali di vivere	103.300,00
Risvegli	20.000,00
Totale	303.300,00



4. Toscanacinema

Il progetto Toscanacinema nel 2005 si è articolato in due sottoprogetti, "Andiamo al Cinema", che si pone la finalità di promuovere e sostenere le iniziative di alfabetizzazione cinematografica per la diffusione nelle scuole e nella società civile del cinema di qualità, e "Rassegne e Festival", che si pone l'obiettivo di promuovere le attività di valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva tramite il sostegno alle rassegne e alle iniziative regionali di alto livello qualitativo svolte in ambito cinematografico.

Andiamo al Cinema

Attraverso questo progetto gli studenti di numerose scuole della Toscana hanno avuto una concreta opportunità di conoscere opere cinematografiche che, per il loro valore, le tematiche e il linguaggio artistico adottato, si pongono anche come valida occasione di crescita civile oltre che didattica. Sono inoltre stati rafforzati i rapporti di collaborazione con l'AGIS/FICE, che sempre di più permettono di sviluppare e radicare sul territorio la presenza del "cinema" tra le materie didattiche.

Nel 2005 sono stati finanziati 23 progetti, offerta l'opportunità didattico-formativa a circa 85.886 tra studenti e docenti, effettuate 488 proiezioni di film e svolti circa 1120 incontri/conferenze.

Rassegne e Festival di cinema

Il cinema in Toscana ha sempre espresso varietà di autori e ha raccolto un nutrito pubblico di appassionati. Sono numerose le iniziative tese alla diffusione del cinema di qualità per la difesa di un prodotto che ha sempre più difficoltà ad affermarsi sul mercato per la concorrenza dei prodotti commerciali.

Le manifestazioni finanziate nel 2005 sono state 18, estese sul 70% del territorio toscano e sono state svolte nell'intero arco dell'anno. Risultano presentate una varietà di generi che vanno dal cinema d'autore al film etnico, dal cortometraggio alla fiction, dal documentario scientifico al premio alla scrittura cinematografica, dalle rassegne di cinema emergente alla specialità del cinema francese.

I festival e le rassegne valutati e che hanno beneficiato del contributo regionale sono i seguenti:

- France Cinéma (FI)
- Festival dei popoli (FI)
- Incontri internazionali cinema donne (FI)
- La Bottega del cinema (FI)
- Festival film etnomusicale (FI)
- Florence Queer Festival (FI)
- Europacinema - Viareggio (LU)
- Settimo Festival cinema europeo amatoriale (LU)
- Capalbio cinema - Capalbio (GR)
- Storie di Cinema (GR)
- Valdarno cinema FEDIC - S. Giovanni VA (AR)
- Comitato Montecatini cinema -Montecatini Terme (PT)
- Visionaria 2004 (SI)
- Settimo Festival Terre di Siena (SI)
- International Short film Festival (SI)
- Videominuto (PO)
- Sonar Film Festival (PT)
- River to River (FI)
- Festival Cinema per la Pace (PI)

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto Toscanacinema nell'anno 2005 sono state pari Euro 334.000,00, di cui Euro 164.000,00 destinati al sottoprogetto "Andiamo al cinema" e Euro 170.000,00 al sottoprogetto "Rassegne e Festival di cinema".

5. Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni

Il progetto nel 2005 si è articolato nei seguenti sottoprogetti:

- a) *Contemporanea*, lo spettacolo e le arti per le nuove generazioni;
- b) *Centro Scena*, innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo dei giovani gruppi;
- c) *Classica d'Autunno*, musica classica per un pubblico giovane.

a) Contemporanea Festival

Contemporanea 05 le arti della scena, ha rappresentato lo sviluppo di un progetto culturale per la realizzazione in Toscana di un festival internazionale di grande interesse artistico nell'ambito del teatro e delle arti contemporanee per le nuove generazioni, svolto fin dal 1999.

In particolare il progetto ha focalizzato la sua attenzione sulla produzione artistica, sulla ricerca e sperimentazione dei processi produttivi teatrali, derivati dall'utilizzo dei diversi linguaggi dello spettacolo e della comunicazione.

Seguendo il percorso tracciato dalle precedenti edizioni, Contemporanea 05 ha approfondito e ampliato ulteriormente i contenuti artistici e performativi impegnandosi in una ricerca attenta e rivolta alle creazioni delle nuove generazioni. L'obiettivo del festival è stato quello di creare eventi, esperienze e costituirsi come riferimento delle discipline di confine (teatro contemporaneo, danza, arti performative) che, attraverso il 'contrasto' e, talvolta, con la loro 'incompiutezza', esprimono linguaggi e contribuiscono all'evoluzione della coscienza sociale, anche attraverso il confronto tra culture differenti.

In questa prospettiva il Festival ha ampliato la presenza di compagnie e artisti internazionali che ha fornito un più ampio confronto con le produzioni artistiche provenienti da altri Paesi.

In tal senso Contemporanea 05 è riuscita a creare una rete di rapporti con altri festival prestigiosi e rassegne Europee, come Les spectacles vivants del Centre Pompidou (Parigi). Il successo dell'iniziativa si riscontra non soltanto in termini di presenze di pubblico, ma anche nella partecipazione di artisti. Numerosi autori hanno presentato le proprie opere non solo al pubblico ma anche ad una platea di operatori culturali, produttori e direttori artistici che, da anni, seguono il festival alla ricerca di nuovi talenti.

Contemporanea 05 ha ospitato 31 compagnie provenienti da vari paesi (Italia, Germania, Francia, Giappone, Spagna, Svizzera, Egitto) per un totale di 116 repliche tutte esaurite, infatti, per ospitare tutto il pubblico, è stato necessario inserire anche alcune repliche straordinarie. Il festival Contemporanea 05 è stato promosso dal Dipartimento del diritto alla salute e dalle politiche di solidarietà, coordinato dal Dipartimento delle politiche formative e dei beni culturali, ed ha avuto tra i suoi obiettivi l'educazione alla salute dell'individuo nella gestione dei rapporti personali ed interpersonali.

b) Centro Scena

Il progetto che vede la collaborazione di quattro Regioni e dei rispettivi Teatri Stabili pubblici, è rivolto alle giovani compagnie e ha l'obiettivo di offrire opportunità concrete di sostegno, con particolare attenzione a forme innovative di comunicazione, gestione e cooperazione. In particolare per l'anno 2006, il progetto si articola in due fasi. La prima rivolta alla scoperta delle nuove creatività, attraverso la collaborazione del Premio Scenario, che rappresenta una delle poche realtà in Italia a porsi il problema di una ricognizione sistematica del nuovo e di una più attenta risposta ad una domanda, sempre più crescente, di teatro da parte delle giovani generazioni. Nella seconda fase, le Regioni insieme ai Teatri Stabili Pubblici, stabiliscono un percorso comune per dare una opportunità di crescita a quei giovani gruppi, già emersi ma non consolidati, dare loro occasioni di visibilità e sostenerli nella circuitazione.

Nel corso dell'anno 2005 si sono attivate una serie di azioni per la messa a punto del progetto. Alcuni incontri che hanno avuto luogo fra i direttori del teatro Stabile dell'Umbria, Emilia Romagna Teatro, Teatro Stabile d'Innovazione delle Marche e il Teatro Metastasio insieme ai funzionari delle Regioni hanno consentito una prima definizione del progetto, che dovrà essere affinato in successivi incontri.



Il progetto è mirato al rinnovamento della produzione teatrale attraverso una azione amministrativa rivolta alle nuove realtà teatrale.

Per quanto riguarda il territorio toscano il Teatro Metastasio ha attivato una serie di progetti finalizzati ad una prima ricognizione delle giovani realtà toscane e al sostegno delle giovani professionalità. È stata realizzata una rassegna dal titolo "Frequenze di Teatro in Toscana" di giovani gruppi teatrali della Regione. Il Teatro Metastasio ha proceduto alla selezione di alcuni gruppi toscani deliberando il sostegno alla produzione su nuovi progetti delle compagnie scelte: "The Brads", "Anonimascena" e "Compagnia per l'acquisto dell'Ottone". Queste compagnie insieme ad altre realtà toscane hanno partecipato alla rassegna.

È stato inoltre siglato un protocollo d'intesa con il Festival di Montalcino e il Festival di Volterra per progetti mirati alla valorizzazione di nuovi gruppi teatrali.

c) Classica d'Autunno

Nell'ambito del progetto Regionale "le arti dello spettacolo per le nuove generazioni" l'Associazione Teatro Puccini e la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole allo scopo di venire incontro ad un pubblico giovane che ha avuto pochi contatti con la musica cosiddetta "colta", hanno progettato 4 interventi da un programma estremamente vario ed accattivante. La disponibilità del Teatro Puccini ha dato luogo ad una girandola di attività estremamente entusiasmanti per tutta la Scuola di Musica di Fiesole. Grazie ad un'ampia programmazione, che è andata ben al di là di quanto inizialmente ci eravamo proposti, il quartiere ha avuto l'occasione di entrare in contatto con i diversi aspetti della musica classica. Gli incontri si sono svolti tutti in un clima di assoluta immediatezza e totale mancanza di formalismi. Il pubblico non ha fatto mai mancare la sua presenza, anche se il quartiere ha reagito in maniera molto diversa a seconda delle proposte offerte.

L'opera da camera è stata quella che ha riscosso il maggior consenso. Nelle due rappresentazioni della "Serva Padrona" il teatro era totalmente gremito e quello che più faceva piacere era l'età media del pubblico tra cui abbondavano i piccoli e i piccolissimi.

Nel tirare le fila di questo primo periodo del progetto "Classica d'Autunno", si può concludere che circa 2500 sono stati gli spettatori che hanno avuto modo di entrare in contatto molto spesso per la prima volta con questa grande forma di espressione artistica.

Per molti giovani questo è stato un vero e proprio battesimo che ha risvegliato in loro sensibilità sconosciute e interessi del tutto nuovi.

Per quanto riguarda gli allievi della Scuola di Musica di Fiesole è stato ed è impagabile l'opportunità di potersi confrontare con il pubblico da un vero e proprio palcoscenico. Per molti di questi giovani musicisti, l'esperienza è stata un trauma salutare che ha restituito loro lo spessore di quanto andavano facendo nel chiuso della classe.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni" nell'anno 2005 sono state pari a 168.300,00 Euro, così ripartite tra i vari sottoprogetti:

Tabella 24 - Ripartizione delle risorse su "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni"

	Risorse 2005
<i>Contemporanea 05</i>	103.300,00
<i>Centro Scena</i>	25.000,00
<i>Classica d'Autunno</i>	40.000,00
Totale	168.300,00

6. Toscanamusiche

La Toscana è sicuramente una Regione ricca di realtà musicali, luoghi, artisti e progetti di altissimo valore e di eccellente qualità. Il progetto si propone di coordinare e collegare alcune manifestazioni che, pur avendo in comune l'interesse per la musica contemporanea, il jazz il blues nelle loro forme innovative, rappresentano esperienze di forte identità, dotate di un proprio stile di lavoro e di proprie forme di comunicazione, quindi non facili da coordinare. Un obiettivo prioritario riguarda la capacità di fornire servizi che non siano solo di utilità per il lavoro dei singoli soggetti aderenti all'Associazione Toscana Musiche, ma siano in grado di migliorare la capacità di comunicazione e di proposta verso il pubblico rendendo queste esperienze sempre più fruibili dal grande pubblico.

Toscanamusiche è ormai una realtà consolidata e largamente rappresentativa della musica popolare toscana.

Anche per il 2005 l'Associazione ha prodotto un notevole impegno per dare visibilità alla gran mole di attività che festival ed iniziative realizzano annualmente in Toscana nell'arco dell'intero anno.

L'attività di Toscana Musiche si è basata in primo luogo sulla comunicazione nazionale. Sono state garantite anche inserzioni su periodici nazionali e abbinamento pubblicitario a riviste regionali. In quattro uscite del supplemento settimanale "Musica di Repubblica" è stata presente una colonna nei mesi di giugno e luglio con indicati i principali spettacoli che in ogni festival hanno avuto luogo.

Il programma complessivo dei 13 festival, unitamente ad un'indicazione di altre importanti manifestazioni è stato veicolato in due uscite distinte, allegato al supplemento "venerdì" di Repubblica nei mesi di giugno e settembre, edizione toscana (300.000 copie) e distribuito per altre 40.000 copie nei circuiti distributivi abituali e presso i festival stessi. Dal 2004 Toscana Musiche può contare su un aggiornato sito internet (www.toscanamusiche.it) con l'intento di fornire una esaustiva guida in web del calendario delle manifestazioni; il sito informa sull'attività dei Soci, sui programmi dei festival e sulle iniziative collaterali e può contare su di una pagina di news – continuamente aggiornate da una redazione permanente – dedicata agli artisti presenti nei vari cartelloni. Il collegamento con i siti di tutti i Soci è garantito da una serie di link facilmente raggiungibili direttamente dalla home page.

Le coproduzioni 2005:

Nel 2005 sono stati finanziati 5 progetti: due avevano le caratteristiche di "eventi speciali", cioè la serata dedicata a Gilberto Giuntini da parte del Festival On the Road di Pelago, e la rappresentazione in esclusiva del Teatro dell'Opera di Bali presentata da Musica dei Popoli. Per quanto riguarda le produzioni, sono stati realizzati:

- 1) Banda Improvvisa con Alessandro Benvenuti;
- 2) la produzione del compositore e performer giapponese Nobukazu Takemura con il gruppo di improvvisazione e rock di ricerca Zu;
- 3) Luigi Cinque "L'Europa della vite, dell'ulivo e del grano/Alentejo story concert".

Dei progetti di Alessandro Benvenuti e Banda Improvvisa e di Zu/Takemura sono in fase di realizzazione i relativi DVD.

La prima vetrina di Toscana Musiche si è svolta con successo a maggio, presso la Stazione Leopolda di Firenze, con la presentazione di sei progetti di produzione e la relativa pubblicazione del disco. Inoltre nel mese di ottobre Toscana Musiche si è resa protagonista di un concerto di solidarietà di New Orleans, che ha visto la partecipazione di oltre 50 jazzisti e musicisti toscani.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto Toscanamusiche nell'anno 2005 sono state pari a Euro 167.000,00.

La tabella che segue riporta il bilancio complessivo dei festival promossi all'interno di Toscanamusiche.

Tabella 25 - Entrate complessive dei festival di Toscanamusiche

Entrate	
Regione Toscana Progetto Toscana Musiche	167.000
Fondi Regionali (legge 45)	325.000
Province (fondi propri)	152.000
Comuni	910.000
Ministero beni ed attività culturali	160.000
Totale contributi pubblici	1.714.000
Incassi da botteghino	1.253.300
Sponsorizzazioni ed altri ricavi	168.000
Corsi e seminari vari	113.000
Totale Entrate	3.248.300

7. La Toscana dei Festival

L'intervento della Regione Toscana a sostegno dei Festival, nel 2005, si è realizzato attraverso il progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei Festival" che, dal 2002, vede il forte coinvolgimento delle Province nell'individuazione delle iniziative da finanziare. Il progetto ha lo scopo di promuovere il sistema dei festival interdisciplinari in Toscana, sostenendo le iniziative di elevata rilevanza artistica e di particolare interesse per lo sviluppo culturale del territorio. Riassumiamo qui alcune informazioni sul numero di domande presentate alle Province, e su quelle finanziate.

Tabella 26 - Le domande presentate e finanziate su "La Toscana dei festival"

Provincia	n. domande presentate	n. iniziative finanziate
Arezzo	10	7
Firenze	13	9
Grosseto	12	4
Livorno	9	7
Lucca	7	2
Massa Carrara	4	4
Pisa	14	4
Pistoia	4	3
Prato	1	1
Siena	12	10
Totale	86	51

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto "La Toscana dei Festival" nell'anno 2005 sono state 893.300,00 Euro ripartite tra le Province come segue:

Tabella 27 - Ripartizione tra le Province delle risorse per "La Toscana dei festival"

	Risorse 2005
Arezzo	56.811,07
Firenze	303.890,24
Grosseto	74.681,31
Livorno	79.375,89
Lucca	65.688,20
Massa	55.876,73
Pisa	90.543,70
Pistoia	48.448,20
Prato	33.585,32
Siena	84.300,34
Totale	893.300,00

8. Il teatro non convenzionale

Con questo progetto la Regione Toscana intende promuovere le forme di teatro non convenzionali, tra cui il teatro di strada e di figura, il teatro amatoriale, il teatro dei bambini, le marionette ecc., quale mezzo di attività espressiva degli artisti, riqualificazione e animazione dei centri urbani e incontro tra esperienze sociali e culturali diverse nei luoghi significativi del territorio, attraverso il sostegno a soggetti pubblici e privati che organizzano in forma ricorrente e qualificata, festival o rassegne di queste forme non convenzionali di espressione teatrale.

Il progetto si è realizzato con il coinvolgimento delle Province, le quali hanno selezionato una serie di realtà attive nel proprio territorio.

La Regione ha coordinato il progetto ed è intervenuta direttamente a sostegno di alcune esperienze significative che per la loro storia e peculiarità, rappresentano forme di espressione artistica non facilmente riconducibili ad un settore specifico quali:

Mercantia di Certaldo

On the Road Festival di Pelago

Teatro Povero di Monticchiello

Tovaglia a quadri di Anghiari

Festa del Teatro di San Miniato

Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano

Europlà di San Giovanni Valdarno

La Regione, inoltre, allo scopo di diffondere e portare a conoscenza del pubblico uno spaccato particolare del teatro legato soprattutto a testi di tradizione popolare e di teatro in vernacolo, promuove, in collaborazione con il Teatro di Rifredi, la riscoperta e valorizzazione del patrimonio del teatro in lingua.

Il teatro dialettale esercita infatti una funzione di "memoria linguistica" da non considerare una sottolingua povera e volgare.

Il dialetto ha avuto un ruolo importante per la storia di un territorio e di una città come strumento linguistico che appartiene esclusivamente alla comunità locale. Tale scelta vuole favorire nei giovani l'acquisizione di un patrimonio culturale destinato a disperdersi se non si ricostruiscono i rapporti con la memoria storica.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto "Il Teatro non convenzionale" nell'anno 2005 sono state 295.000,00 Euro.

Di questi, 195.000,00 Euro sono stati utilizzati per le attività sostenute direttamente dalla Regione Toscana come di seguito indicato:

Tabella 28 - Ripartizione delle risorse tra le attività sostenute direttamente dalla regione su "Il Teatro non convenzionale"

Mercantia	44.000,00
On the Road Festival	45.000,00
Teatro Povero di Monticchiello	10.000,00
Tovaglia a Quadri	8.000,00
Festa del Teatro di S.Miniato	8.000,00
Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano	40.000,00
Europlà	15.000,00
Teatro in vernacolo	25.000,00
Totale	195.000,00

I rimanenti 100.000,00 Euro sono stati ripartiti tra le Province in parti uguali.

9. Toscana danza

Nel 2005 è stato elaborato il progetto regionale "Toscana Danza" con l'obiettivo di: promuovere la disciplina della danza per valorizzare le esperienze produttive presenti nella Regione, sulla base dei seguenti principi:

1. interventi e azioni promozionali, in Italia e all'estero, finalizzati all'informazione e alla formazione del pubblico;
2. promozione di attività sperimentali legate ai linguaggi contemporanei del corpo;
3. supporto tecnico e servizi per le compagnie di danza;
4. consulenza amministrativa e gestionale alle compagnie di danza toscane.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione Toscana è intervenuta direttamente a sostegno di alcune esperienze significative a livello internazionale per un programma di promozione in Italia e all'estero.

Si è deciso di affidare all'Associazione Danza Arte Contemporanea (ADAC), formata da tutte le compagnie di danza toscane beneficiarie di finanziamento regionale, la realizzazione di una azione promozionale unitaria di tutta la danza toscana.

Per il raggiungimento degli obiettivi, realizzati nel 2005 da ADAC, si indicano le esperienze più significative a livello internazionale per il programma di promozione in Italia e all'estero della danza:

1. Creazione e implementazione banca dati su compagnie, scuole, reti di danza con altre regioni (Piemonte, Sardegna); gestione mailing list con oltre 5000 recapiti operatori nazionali e internazionali; aggiornamento mappatura compagnie;
2. implementazione del SITO WEB italiano/inglese;
3. newsletter mensile bilingue, info attività ;
4. segnalazioni opportunità di lavoro;
5. supporto tecnico per le compagnie;
6. consulenza gestionale e amministrativa;
7. "Passo dopo passo" percorso di formazione continua e aggiornamento per operatori (numerose e continuative interventi);
8. incontro aperto interdisciplinare e interregionale "Una prospettiva condivisa per le arti e lo spettacolo contemporaneo;
9. attività di networking e reti;
10. monitoraggio e valutazione attività.

Risorse finanziarie

Le risorse regionali destinate alla realizzazione del progetto "Toscana Danza" per l'anno 2005 sono state pari a 40.000,00 Euro.

Di queste, 15.000,00 Euro sono stati destinati alla promozione di compagnie di danza toscane all'estero, mentre i rimanenti 25.000,00 Euro sono stati destinati all'ADAC per le attività di promozione e comunicazione.

10. Il Teatro Italiano d'arte in Europa

Questo progetto triennale nasce dalla volontà di contribuire al miglioramento della conoscenza, della diffusione e delle fasi innovative del Teatro italiano ed europeo, individuando come principale punto di riferimento creativo e operativo Firenze e la Toscana, per un viaggio teatrale, e non solo, nella nuova Europa che sta nascendo e, faticosamente, cercando una sua identità culturale.

Con un programma triennale che, alla produzione teatrale e cinematografica, affianca anche la necessità di approfondire drammaturgicamente e didatticamente alcuni concetti base della nostra cultura (le lingue del Teatro, la nascita della lingua italiana e il ruolo predominante della Toscana nelle sue origini e nella sua elaborazione, le contaminazioni linguistiche interregionali e transnazionali), la Compagnia Italiana - Centro Europeo di teatro d'Arte si presenta come un centro europeo di ricerca che fa del plurilinguismo e dell'interdisciplinarietà le sue maggiori peculiarità.

Attività svolte

La rassegna Voci d'Europa ideata e diretta da Maurizio Scaparro e dalla Compagnia Italiana, Centro Europeo di Teatro d'Arte, si è tenuta dal 30 marzo al 17 aprile al Teatro della Pergola, al Gabinetto Vieusseux, al cinema Atelier Alfieri, all'Istituto Universitario Europeo e in altri spazi della Città di Firenze riunendo, nel suo programma, alcuni tra gli artisti europei e toscani più rappresentativi.

In un calendario fitto di incontri, mostre, dibattiti, proiezioni, recital, spettacoli, concerti si è affrontato, il tema, sempre di grande attualità, dell'interdisciplinarietà delle arti e del rapporto tra Teatro, Cinema e Letteratura.

La programmazione di Voci d'Europa può essere divisa in quattro principali capitoli: gli spettacoli, le proiezioni, gli incontri e la mostra su Visconti.

La rassegna Voci d'Europa, oltre alle rappresentazioni, è stato anche un tavolo di discussione creativa sui temi presentati dagli spettacoli e dalla situazione culturale e sociale che stiamo vivendo.

Da qui l'idea di arricchire il programma con una serie d'incontri che hanno affrontato temi centrali dello sviluppo culturale di una società: dall'interdisciplinarietà all'internazionalità, dal ruolo nuovo che deve assumersi la Città d'arte, al ruolo delle diversità regionali nella nuova Europa unita, al problema fondamentale della lingua e delle diverse forme di linguaggio esistenti oggi, al legame sempre proficuo e stimolante tra teatro, cinema e letteratura.

Al Gabinetto Vieusseux il Professore Tullio De Mauro ha tenuto una Lectio Magistralis sulle Lingue storiche, lingue inventate, lingue di gesti sulla grande piazza del teatro del mondo. L'incontro è stato introdotto dagli interventi di Giovanni Gozzini (Direttore del Gabinetto Vieusseux) e da Maurizio Scaparro che ha spiegato il ruolo del Laboratorio e le sue finalità all'interno della rassegna Voci d'Europa.

La lezione del Professore De Mauro ha anche riassunto i risultati finora raggiunti dal Laboratorio inseriti in un'analisi della situazione linguistica contemporanea in Italia e in Europa marcando l'importanza delle lingue regionali nell'affermazione di una cultura europea.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie regionali destinate al progetto "Il Teatro Italiano d'Arte in Europa" nell'anno 2005 sono state di € 60.000,00.

LA LEGGE REGIONALE N. 88/94

Con la legge regionale n. 88 del 18/11/1994 "Norme per il sostegno delle attività di educazione e formazione alla musica e al canto corale", la Regione Toscana sostiene, mediante l'erogazione di contributi, iniziative di formazione di base per la musica strumentale e per il canto corale, svolte da soggetti senza scopo di lucro operanti nei settori della musica colta, extra-colta, di tipo bandistico, del canto corale.

Le attività di educazione e formazione musicale di base

I soggetti che operano all'interno di tali settori, e pertanto destinatari del contributi regionali si possono classificare in tre grandi categorie:

- a) le associazioni di tipo bandistico,
- b) le associazioni di tipo corale,
- c) le scuole di musica.

Tabella 29 - Corsi finanziati con risorse della L.R. 88/94 dal 2000 al 2005

	bande						cori						scuole di musica					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Arezzo	75	70	92	87	81	80	32	34	40	51	61	69	213	191	231	227	221	266
Firenze	65	73	63	72	68	73	43	60	72	75	76	73	993	1087	1137	1194	1226	1272
Grosseto	40	39	33	37	32	27	37	47	49	52	43	35	96	121	133	191	188	159
Livorno	29	34	35	45	43	38	40	48	85	76	70	77	244	188	173	181	150	191
Lucca	83	85	97	104	88	102	75	79	53	53	77	89	271	250	365	382	399	446
Massa C.	14	21	30	32	28	16	25	33	52	52	42	24	84	103	130	135	121	132
Pisa	44	49	44	38	51	55	34	37	35	37	37	40	195	260	319	386	408	375
Pistoia	39	38	41	51	52	48	57	52	43	40	54	55	98	170	192	169	209	207
Prato	10	10	11	10	9	11	12	5	6	14	6	15	113	124	175	156	152	145
Siena	57	81	72	72	78	72	40	51	50	50	81	66	139	132	168	168	291	276
Totale	456	500	518	548	530	522	395	446	485	500	547	543	2446	2626	3023	3189	3365	3469

La tabella che segue indica la variazione percentuale del numero dei corsi svolti dal 2000 al 2005.

Si può notare che, in totale, c'è stato un aumento del numero dei corsi svolti in tutte le tre tipologie, in particolare nel settore delle associazioni corali l'incremento è stato superiore al 37% e per le scuole di musica superiore al 41%.

Tabella 30 - Variazione dei corsi svolti dal 2000 al 2005

	Bande			Cori			Scuole Musica			Tot.	Tot.	Tot.
	2000	2005	var. %	2000	2005	var. %	2000	2005	var. %	2000	2005	var. %
Arezzo	75	80	6,67	32	69	115,63	213	266	24,88	320	415	29,69
Firenze	65	73	12,31	43	73	69,77	993	1272	28,10	1101	1418	28,79
Grosseto	40	27	-32,50	37	35	-5,41	96	159	65,63	173	221	27,75
Livorno	29	38	31,03	40	77	92,50	244	191	-21,72	313	306	-2,24
Lucca	83	102	22,89	75	89	18,67	271	446	64,58	429	637	48,48
Massa C.	14	16	14,29	25	24	-4,00	84	132	57,14	123	172	39,84
Pisa	44	55	25,00	34	40	17,65	195	375	92,31	273	470	72,16
Pistoia	39	48	23,08	57	55	-3,51	98	207	111,22	194	310	59,79
Prato	10	11	10,00	12	15	25,00	113	145	28,32	135	171	26,67
Siena	57	72	26,32	40	66	65,00	139	276	98,56	236	414	75,42
Totale	456	522	14,47	395	543	37,47	2446	3469	41,82	3297	4534	37,52

I progetti di iniziativa regionale

La L.R. 88/94 prevede che la Regione Toscana possa realizzare, avvalendosi di soggetti di riconosciuta esperienza e competenza specifica, alcuni progetti per la promozione e la qualificazione dell'educazione musicale di base.

Nel 2005 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- a) Progetti di sperimentazione didattica
- b) Orchestra regionale delle scuole medie ad indirizzo musicale
- c) Festival delle bande dei cori e delle scuole di musica della Toscana

a) Progetti di sperimentazione didattica

Attività:

Il progetto prevede una serie di iniziative rivolte ad insegnanti delle Scuole di musica, a Direttori di Coro e di Banda, ad insegnanti di canto, che saranno realizzate da vari soggetti con competenza specifica nel settore maturata in oltre 5 anni di attività.

1) Seminari per insegnanti delle scuole di musica:

Il progetto consiste nella realizzazione di un ciclo di seminari rivolti a docenti di musica delle scuole di ogni ordine e grado.

In particolare le attività sono indirizzate alla formazione pedagogica, all'aggiornamento didattico e tecnico-professionale dei docenti di scuola primaria e secondaria, degli Istituti musicali e Scuole di musica e sono rivolte anche ad un'utenza sempre più varia ed allargata, dall'educatore di nido all'educatore socio-sanitario, dallo studente universitario o di Conservatorio, al ricercatore DAMS.

Il programma generale è strutturato in modo da garantire la continuità dei progetti pluriennali, rispondere alle esigenze di formazione e di approfondimento, inserire proposte innovative in settori meno inflazionati e rafforzare la collaborazione con l'OSI (Orff Schulwerk Italiano).

L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate al Centro di Ricerca e Sperimentazione per la Didattica Musicale – CRSDM



2) Giornate sulla Didattica

Le Giornate della Didattica sono momenti di approfondimento teorico sulle nuove metodologie formative, sul ruolo dell'insegnamento musicale nella scuola dell'obbligo, e sui progetti territoriali legati alla diffusione della cultura musicale, rivolti ad insegnanti delle scuole musicali italiane e toscane in particolare.

Si organizzano incontri con docenti specializzati che propongono agli insegnanti approfondimenti e nuove metodologie in relazione alle diverse tematiche affrontate; si discutono e si confrontano nuove strategie di insegnamento rispetto alle diverse fasce di età degli allievi ed alle varie discipline.

L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate all'Associazione Italiana delle Scuole di Musica - AISM.

3) Corsi per Direttori di Coro

Allo scopo di valorizzare e qualificare professionalmente sotto il profilo didattico i direttori di coro della Toscana, e di valorizzare sul piano culturale il canto corale, verrà realizzato un ciclo di seminari residenziali rivolti a Direttori di coro per l'approfondimento dello studio della musica contemporanea per cori a voci giovanili e della musica corale contemporanea per coro a voci miste.

I seminari, che saranno tenuti da docenti di riconosciuta esperienza e valore professionale, saranno aperti, oltre che ai direttori di coro, a studenti di conservatorio, a coristi e a studenti di scuole medie superiori che praticano il canto corale all'interno dei propri istituti.

L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate all'Associazione Cori della Toscana.

4) Corso per Maestri di banda, Vice Maestri e Capi Musica:

Si continua l'opera di valorizzazione e qualificazione dei direttori delle bande musicali toscane, con lo svolgimento di un corso articolato in quattro sessioni di tre giorni ciascuna che ha per finalità lo studio delle materie di base, indispensabili per esercitare il ruolo specifico, il consolidamento del grado di preparazione raggiunto e che stimoli il discente a esercitare al meglio il delicato e complesso compito del direttore di banda. Il corso si concluderà con uno stage finale di qualificazione durante il quale i partecipanti prepareranno ed effettueranno il concerto di conclusione, sperimentando direttamente le tecniche di concertazione e di direzione avendo a disposizione una banda musicale formata completamente dai corsisti provenienti dalle bande della Toscana.

L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate all'Associazione Nazionale Bande e Cori Italiani Musicali Autonomi - ANBIMA.

5) Laboratorio di composizione - direzione - esecuzione per Orchestra di fiati

Si tratta di un progetto relativo ad un laboratorio di composizione ed esecuzione per Orchestra di fiati rivolto a compositori diplomati e non, di ambito locale, nazionale ed internazionale allo scopo di stimolare i giovani compositori alla creazione di nuove opere per l'organico di Orchestre di Fiati.

Il laboratorio vuole privilegiare non soltanto il settore della composizione, ma anche quello della direzione e, conseguentemente, dell'esecuzione.

Nello specifico è orientato verso al progettazione e l'elaborazione di partiture originali per l'organico di orchestre di fiati da parte degli allievi partecipanti, con apprendimento delle tecniche della composizione e della strumentazione sotto la guida di docenti di chiara fama, e verso la conoscenza e l'approfondimento delle tecniche di direzione e concertazione sviluppati attraverso un lavoro individuale e di gruppo.

Il laboratorio si articolerà in sette appuntamenti durante i quali gli allievi saranno istruiti sulle formazioni strumentali del panorama internazionale, sui gradi di difficoltà e sull'analisi di brani importanti della letteratura per Orchestre di Fiati.

L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate all'Associazione Orchestra Filarmonica delle Ferrovie Italiane - DLF.

- 6) **Corso di formazione per docenti di canto**
 Il corso, indirizzato a insegnanti di canto, cantanti, direttori di coro, operatori musicali che affiancano cantanti o gruppi vocali, persone che a vario titolo ricoprono funzioni educative nei confronti della voce, si propone di promuovere e sviluppare la pedagogia del canto attraverso l'individuazione degli strumenti didattici, la verifica delle strategie operative per un corretto impianto della voce cantata e il consolidarsi di un lessico specifico unificato della pedagogia vocale.
 L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate all'Associazione Insegnati di Canto Italiana – AICI.

b) Orchestra regionale delle scuole medie ad indirizzo musicale

Attività:

Il primo anno di attività è dedicato principalmente all'organizzazione dei laboratori, attraverso le seguenti attività principali:

- stipula di accordi o intese con i partners progettuali;
- illustrazione del progetto ai Direttori scolastici dei vari istituti;
- raccolta delle adesioni;
- creazione di una commissione di coordinamento;
- selezione degli allievi partecipanti da parte dei rispettivi docenti;
- inizio del percorso formativo.

L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate all'Istituto Regionale di Ricerca Educativa – IRRE - della Toscana

c) Festival delle Bande dei Cori e delle Scuole di Musica della Toscana

Attività:

Nel 2005 il progetto ha realizzato alcune occasioni di incontro e di confronto tra le esperienze musicali delle bande, e delle scuole di musica presenti sul territorio regionale con le seguenti iniziative:

1) Note di passaggio

Il progetto è nato nel 2003 dall'esigenza di creare una rete di collegamento tra le maggiori istituzioni didattiche musicali della Toscana, al fine di sperimentare la pratica concertistica come metodologia didattica.

In particolare il progetto consiste nel realizzare una rassegna di concerti di musica classica svolti dagli allievi diplomandi, neo-diplomati e dei corsi di perfezionamento delle Scuole aderenti all'iniziativa, dandogli in tale modo la possibilità di confrontarsi con un vero pubblico e di affrontare il passaggio dalla scuola al mondo del professionismo. Negli anni 2003 e 2004 sono state realizzate due rassegne concertistiche a livello regionale che hanno coinvolto sette delle maggiori istituzioni didattiche pubbliche e private della Toscana.

Nel 2005 è stata realizzata la terza rassegna. L'invito è stato esteso a tutte le scuole della Toscana.

L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate all'Accademia Musicale di Firenze che svolge funzione di capofila del progetto.

2) Rassegna bandistica interprovinciale

Il progetto ha previsto la realizzazione di una rassegna bandistica interprovinciale realizzata a Carrara ed inserita nel più vasto programma di iniziative organizzate per i festeggiamenti del 50° anniversario dell'Associazione Nazionale Bande e Cori Italiani Musicali Autonomi – ANBIMA.

L'organizzazione e la gestione delle attività sono state affidate all'Associazione Nazionale Bande e Cori Italiani Musicali Autonomi – ANBIMA.

PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	FINANZIAMENTO
Sperimentazione didattica		
Seminari per insegnanti di musica	CRSDM	11.000,00
Giornate di Musica	AISM	6.000,00
Corso per Direttori di coro	Ass. CORI	5.000,00
Corso per Maestri di Banda	ANBIMA	4.000,00
Laboratori per Orchestra di fiati	Filarmonica delle Ferrovie Italiane	4.000,00
Corso per docenti di canto	AICI	2.481,12
Totale sperimentazione didattica		32.481,12
Orchestra regionale delle scuole medie ad indirizzo musicale	IRRE Toscana	3.500,00
Totale		3.500,00
Festival delle Bande dei Cori e delle Scuole di Musica della Toscana		
Note di passaggio	Accademia Musicale di Firenze	5.000,00
Rassegna bandistica interprovinciale	ANBIMA	5.500,00
Totale Festival		10.500,00
Totale		46.481,12